

Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini

Ente morale

Ente autorizzato all'adozione internazionale

Organizzazione non lucrativa di utilità sociale

Sede Legale: Via Marignano 18 – 20098 Mezzano di S. Giuliano M.se (MI)

**BILANCIO D'ESERCIZIO AL
31 DICEMBRE 2023**



Indice

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI STATUTARI	Pag. 5
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023	Pag. 6
Stato Patrimoniale Rendiconto gestionale a proventi e oneri	
RELAZIONE DI MISSIONE	Pag. 9
<i>Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie</i>	<i>Pag. 11</i>
Lettera del consiglio direttivo ai soci L'evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari	
<i>Parte generale</i>	<i>Pag. 23</i>
Missione e strategia Attività di interesse generale e riconoscimenti Collaboratori e volontari	
<i>Illustrazione delle poste di bilancio</i>	<i>Pag. 35</i>
Criteri di formazione Criteri di valutazione Informazione sullo stato patrimoniale Informazione sul rendiconto gestionale a proventi e oneri Informazione sulle voci che compongono il patrimonio netto Altre informazioni	

**INFORMAZIONE SULLE VOCI CHE COMPONGONO IL
PATRIMONIO NETTO** **Pag. 71**

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI **Pag. 81**

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO DIRETTIVO

Dott. Marco Griffini	Presidente
Sig.ra Cristina Riccardi	Vice Presidente
Dott. Ernes Carretta	Tesoriere e segretario
Don Massimiliano Sabbadini	Consigliere
Geom. Giuseppe Salomoni	Consigliere

COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Claudio Pedrazzani	Presidente
Dott.ssa Silvia Bresciani	Revisore effettivo
Dott. Giuseppe Nicosia	Revisore effettivo

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023**STATO PATRIMONIALE
AL 31 DICEMBRE 2023**

ATTIVO	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	2.240
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	14.339	23
	14.339	23
II. Immobilizzazioni materiali		
1. Terreni e fabbricati.	2.158.473	2.215.738
2. Impianti e macchinario.	2.949	3.460
4. Altri beni.	76.113	93.440
	2.237.535	2.312.638
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1. Partecipazioni in:		
(c) altre imprese.	11.065	11.065
3. Altri titoli	165.186	179.338
	176.251	190.403
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	2.428.125	2.503.064
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
4. Materiale contribuito da terzi	33.354	68.977
5. Immobile contribuito da terzi	-	58.410
	33.354	127.387
II. Crediti		
1. Verso coppie adottive	-	403
3. Verso enti pubblici	2.989.821	2.780.385
4. Verso soggetti privati per contributi	-	-
6. Verso altri enti del Terzo settore	619.389	475.940
12. Verso altri	106.956	614.061
	3.716.166	3.870.789
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
3. Altri titoli.	1.754.734	1.757.213
	1.754.734	1.757.213
IV. Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e postali.	1.497.173	989.595
3. Denaro e valori di cassa.	14.037	13.945
	1.511.210	1.003.540
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	7.015.464	6.758.929
D. Ratei e risconti	19.362	11.682
TOTALE ATTIVO	9.462.951	9.275.915

**STATO PATRIMONIALE
AL 31 DICEMBRE 2023**

PASSIVO	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
A. Patrimonio netto		
II. Patrimonio vincolato		
2. Riserve vincolate per decisione organi istituzionali	2.244.791	2.873.421
3. Riserve vincolate destinate da terzi (es.futuri)	3.297.392	2.642.566
	5.542.183	5.515.987
III. Patrimonio libero		
1. Riserve di utili o avanzo di gestione	238.129	- 33.295
2. Altre riserve	748.920	782.215
	987.049	748.920
IV. Avanzo /disavanzo d'esercizio	- 260.984	238.129
	6.268.248	6.503.036
B. Fondi per rischi e oneri		
3. Altri.	90.000	150.000
	90.000	150.000
C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	573.620	525.296
D. Debiti		
1. Debiti verso banche	1.718.340	1.191.308
5. Debiti per erogazioni liberali condizionate	12.636	29.232
7. Debiti verso fornitori.	197.095	242.634
9. Debiti tributari.	27.536	26.305
10. Debiti verso istituti previdenza e sicurezza sociale	47.589	48.849
11. Debiti verso dipendenti e collaboratori	257.757	266.833
12. Altri debiti.	17.952	37.858
	2.278.904	1.843.018
E. Ratei e risconti	252.179	254.566
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	9.462.951	9.275.915

**RENDICONTO GESTIONALE
AL 31 DICEMBRE 2023**

ONERI E COSTI	2023	2022	PROVENTI E RICAVI	2023	2022
A COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GEN.			A PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GEN.		
A1/A2 Materie prime e servizi	2.321.007	1.459.233	A1 Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		7.430
A3 Godimento beni di terzi	86.187	62.262	A4 Erogazioni liberali	856.187	680.734
A4 Personale	1.842.916	1.625.105	A5 Proventi del 5 x 1000	121.516	118.203
A5 Ammortamenti	21.036	27.190	A6 Contributi da soggetti privati	101.803	686.420
A6 Accantonamenti per rischi e oneri	-	90.493	A7 Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	298.480	337.317
A7 Oneri diversi di gestione	68.444	43.392	A8 Contributi da enti pubblici	3.569.144	2.638.881
A9 Accantonamento a riserva vincolata	565.646	1.162.253	A10 altri ricavi rendite e proventi	-	904.409
A10 Utilizzo riserva vincolata	- 1.119.822	- 463.684			
A11 Trasferimenti a partner	1.423.984	806.859			
Totale costi e oneri da attività di interesse gen.	5.209.397	4.813.104	Totale proventi da attività di interesse gen.	4.947.130	5.373.394
			Avanzo / disavanzo da attività di interesse gen.	- 262.268	560.290
B COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE			B RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE		
C COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI			C RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI		
C1 Oneri per raccolte fondi abituali	280.071	459.793	C1 Proventi da raccolte fondi abituali	901.508	1.060.843
Totale oneri promozionali e di raccolta fondi	280.071	459.793	Totale proventi da raccolta fondi	901.508	1.060.843
			Avanzo / disavanzo da attività di raccolta fondi	621.436	601.050
D COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI			D RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
D1 Su rapporti bancari	74.392	31.788	4.1 Da rapporti bancari	1	0
D2 Su prestiti			4.2 Da altri investimenti	71.258	36.391
D4 Da altri beni patrimoniali	12.278	196.335	4.4 Da altri beni patrimoniali	43.780	45.914
D6 Altri oneri	147.693	84.308			
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	234.362	312.431	Totale proventi finanziari e patrimoniali	115.039	82.305
			Avanzo / disavanzo da att. finanziarie e patr.	- 119.324	- 230.126
E COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE			E PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE		
E1/E2 Materie prime e servizi	248.428	440.642	E2 Altri proventi di supporto generale	180.284	46.422
E4 Personale	227.418	173.486			
E5 Ammortamenti	97.956	80.223			
E6 Accantonamenti per rischi e oneri	4.406	31.445			
E7 Altri oneri	102.906	13.711			
Totale costi e oneri di supporto generale	681.113	739.508	Totale proventi di supporto generale	180.284	46.422
			Avanzo / disavanzo da att. di supporto generale	-500.829	-693.086
TOTALE ONERI E COSTI	6.404.945	6.324.835	TOTALE PROVENTI E RICAVI	6.143.961	6.562.964
			RISULTATO GESTIONALE	- 260.984	238.129

**RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2023*****Premessa***

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 si compone dello stato patrimoniale, del rendiconto gestionale e della presente relazione di missione.

I dati dell'esercizio sono comparati con quelli del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022.

La Relazione ha la funzione di illustrare il contenuto del bilancio ed è redatta secondo quanto richiesto dal principio contabile ETS OIC 35 e dalle Linee guida per la redazione dei bilanci degli ETS pubblicate sulla Gazzetta ufficiale il 18 aprile 2020 ; il bilancio è redatto secondo gli schemi proposti dal principio contabile ETS OIC 35. I criteri di valutazione utilizzati seguono quanto indicato dal principio contabile ETS OIC 35. Ove si siano resi necessari adeguamenti rispetto alle indicazioni della Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti, precedentemente seguite, se ne dà specifica indicazione all'interno della Relazione.

La relazione si compone come segue:

- v Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie
 - o Lettera del consiglio direttivo ai soci
 - o L'evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari
- v Informazioni generali
 - o Missione e strategia
 - o Attività di interesse generale e riconoscimenti
 - o Collaboratori e volontari
- v Illustrazione delle poste di bilancio
 - o Criteri di formazione
 - o Criteri di valutazione
 - o Informazione sullo stato patrimoniale
 - o Informazione sul rendiconto gestionale a proventi ed oneri
 - o Informazione sulle voci che compongono il patrimonio netto
 - o Altre informazioni

La rappresentazione delle risorse umane impegnate è dettagliatamente descritta all'interno della relazione.

Le informazioni afferenti i progetti in Italia e all'estero, mappa e caratteristiche dei portatori di interessi, governance e partecipazione degli associati, indicatori su bisogni, obiettivi e risultati sono annualmente riportate nel bilancio sociale.

L'associazione ritiene peraltro fondamentale la complementarità tra bilancio consuntivo e bilancio sociale come strumento informativo per chiunque sia interessato alle sue attività. Entrambi i bilanci sono disponibili sul sito www.aibi.it, nella sezione Chi siamo.

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

LETTERA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO AI SOCI

Il primo capitolo di questa relazione è dedicato a quella che, al di là delle informazioni richieste dalle Linee guida, è la relazione del Consiglio direttivo intesa in senso stretto, il punto della situazione su chi è Ai.Bi. oggi, soprattutto per i soci, e su che cosa vorrebbe essere domani.

L'anno degli anniversari

Il 2023 un anno importante, un anno di celebrazioni:

- 40 anni dalla prima adozione internazionale (ottobre 1983), San Paolo del Brasile, inizia la lotta contro l'abbandono, anche se allora non ne avevamo ancora una coscienza;
- 30 anni di incontri nazionali, seminari estivi: la grande fatica a convincere le famiglie a "sprecare" una settimana di ferie per trovarci insieme a riflettere sul nostro impegno di volontariato; quanti frutti poi ne sono nati!
- E, se me lo consentite, anche perché le storie personali delle nostre famiglie non sono state mai avulse dalla realtà dell'associazione, 50 anni del mio matrimonio con Irene ... dai passatemelo, 18mila e 250 giorni di felicità

Ma, non so voi, io me lo sono sempre chiesto - e me lo chiedo continuamente quando ricorre una celebrazione o un anniversario -: qual è il senso di ricordare e, alle volte, con così tanta enfasi, il passato? Perché sono così importanti le celebrazioni?

Forse perché ti danno il senso della storia, della tua storia che ti ha visto comunque un protagonista, in quanto l'hai vissuta in prima persona, e, al di là di tutto, ti permettono di fermarti un attimo a meditare su "ciò che è stato" ... sul tuo passato.

Già lo scorso anno, abbiamo affrontato questo tema: allora si diceva di meditare sul passato per cercare di trapiantare il futuro ...; ricordate "l'Angelus Novus" di Paul Klee, che guarda indietro, mentre un vento impetuoso lo trascina avanti e in alto?

L'anno scorso avevamo formulato due ipotesi che riguardano il momento che sta attraversando Ai.Bi.; le riporto perché sono quanto mai attuali:

1. l'angelo ha nostalgia del passato, è trascinato nel futuro, a malavoglia, da un vento impetuoso di novità che non comprende e forse non accetta. Per lui il futuro è solo un ritorno alle cose del passato e vorrebbe cambiare direzione, ma le sue ali non hanno più la forza sufficiente per contrastare la potenza del vento delle novità. Questa è la tentazione di chi pensa che il futuro di Ai.Bi. non sarà mai "bello, radioso,

entusiasmante" come ciò che è stato nel passato e vive il momento presente con rammarico e grande nostalgia.

2. L'angelo volge lo sguardo al passato per trovare in esso la direzione giusta per andare incontro al futuro. Le sue ali, irrobustite e rinvigorite dalla linfa vitale delle radici del passato, lo conducono - con la bocca spalancata - verso un domani pieno di stupore e di meraviglia per ciò che ogni giorno accadrà.

Bella questa affermazione e credo che tutti comprendano che dovrebbe essere il giusto atteggiamento - anche se in realtà per nulla semplice - per accompagnare qualcuno, qualcosa verso un "transizione".

La transizione: cosa sta cambiando?

Si perché, volenti o nolenti, siamo entrati, cioè Ai.Bi. è entrata - anche se forse tutti non se ne sono accorti - in quel periodo difficile e pieno di imprevisti, che si definisce di "transizione".

Forse ad alcuni dei presenti può sembrare una forzatura questa affermazione: il presidente è sempre lo stesso, i membri del Consiglio Direttivo anche; sì, è vero, sono cambiate moltissime persone in questi 40anni - dato assolutamente fisiologico e da un certo punto di vista meno male in quanto abbiamo acquisito nuove ed importanti professionalità - ma bene o male, meglio o peggio, stiamo svolgendo le stesse attività ... quindi, che cosa è che è cambiato, o meglio che cosa è che sta "cambiando"?

Entriamo un po' nelle analisi (e su questo punto poi mi aspetto il contributo da parte vostra).

C'è una domanda di fondo che pongo a tutti voi: dopo 40 anni ha ancora senso oggi Ai.Bi.? Quella Ai.Bi. che abbiamo pensato, fondato, vissuta, amata ...?

Per la maggior parte di noi, Ai.Bi. è entrata nella nostra vita con l'adozione internazionale.

In effetti Ai.Bi. è nata per l'adozione internazionale e ha sempre vissuto per l'adozione internazionale; tutto ha sempre ruotato intorno a questa missione. L'adozione internazionale è sempre stata la "locomotiva" che ha tirato tutte le altre attività ... entusiasmo a mille, paesi nuovi, tantissime famiglie, convegni, incontri, delegazioni in continuazione ... insomma l'adozione internazionale è sempre stata il "cuore pulsante" di tutta Ai.Bi., capace di irrorare tutto ciò che si muoveva intorno ad essa.

Ora questo cuore - ed è la triste realtà - si sta quasi spegnendo e siamo rimasti in pochi a credere che si possa ritornare ai tempi passati: eccola la nostalgia del passato!

Gli interventi che i più stanno mettendo in atto - comprese anche le nostre istituzioni - sono iniziative, se mi passate il termine, di "rianimazione", fatte per non far morire subito il "paziente".

Perché la domanda fondamentale che ora vi pongo è: "avrebbe senso una Ai.Bi. senza più l'adozione internazionale?"

Ancora: "come garantire il conseguimento della missione fondatrice di Ai.Bi. - il diritto di essere figlio - senza più l'adozione internazionale?"

Meglio concentrarsi, visto che l'adozione internazionale si sta spegnendo, sulle altre attività che nel frattempo Ai.Bi. ha fatto nascere al proprio interno?

Le attività di Ai.Bi.: il punto della situazione

Rispondendo a queste domande, entriamo direttamente nelle "viscere" della transizione. Una organizzazione come Ai.Bi. per poter tenere fede alla propria missione deve poter recuperare le risorse necessarie per avviare, ma soprattutto sostenere e sviluppare le proprie attività.

Questa è sempre stata la peculiarità di Ai.Bi. - per alcuni una "pecca" -: fare sempre di più, ogni volta che si presentava una opportunità per "assecondare la missione".

Così sono nate tutte le nostre attività che hanno fatto di Ai.Bi. una realtà, a giudizio di chi la incontra, molto complessa, ma per chi l'ha gestita in questi anni, necessaria per poter rispondere sempre meglio a quel "grido continuo ed incessante" che ci proviene dai minori abbandonati e in difficoltà familiare di tutto il mondo.

Ora facciamo il punto: quali delle nostre attività potrebbe garantire al meglio la "soddisfazione" della missione fondatrice di Ai.Bi.?

Sono tutte necessarie o ne basterebbe solamente una o qualcuna di loro?

a) La cooperazione internazionale

Siamo una ONG come ce ne sono tante, non grande né piccola.

Le grandi ONG in questi anni hanno fatto passi da giganti, soprattutto nella emergenza, e noi siamo ben lontani dalla loro organizzazione e preparazione.

È vero però che in questi ultimi tempi, grazie alla vincita di parecchi bandi e al conseguente rafforzamento della struttura operativa in Italia e all'estero, abbiamo recuperato un po' del terreno perso e soprattutto stiamo sviluppando meravigliosi progetti assolutamente affini alla nostra missione: la reintegrazione familiare, lo sviluppo della adozione nazionale, l'accompagnamento dei careleaver.

Siamo "dentro" agli orfanotrofi dei paesi ove operiamo con un ben preciso scopo: alimentare la speranza di chi ha subito l'abbandono.

Siamo nel "cuore" della nostra missione!

Quante sono le ONG che operano in questo campo, sapendo - come noto - che i finanziamenti e i bandi a favore dell'infanzia in difficoltà familiare - ad eccezione della lodevole iniziativa della CAI - non sono tanti?

Da ciò la necessità della raccolta fondi e del Sostegno a distanza, attività assolutamente necessarie per poter garantire un minimo di sostenibilità economica alla ONG, soprattutto nei periodi in cui non vi sono finanziamenti pubblici.

Ipotizzare una Ai.Bi. del futuro senza la propria attività di cooperazione internazionale, sarebbe come "snaturare" la nostra associazione. Adozione internazionale e cooperazione sono sempre andate a braccetto in tutti questi anni: l'una vive in funzione dell'altra.

La prima realtà che soffrirebbe da un indebolimento della cooperazione internazionale, sarebbe l'adozione internazionale, proprio "colei" che in questo momento ha necessità di essere sostenuta.

b) Il Sostegno a Distanza, ovvero l'Accoglienza del Cuore

È l'attività che è nata subito dopo l'avvio delle prime adozioni internazionali e colei che ha fatto, a sua volta, nascere la cooperazione internazionale.

Lo stato di crisi nella quale è precipitata, causa soprattutto la spietata concorrenza delle multinazionali della solidarietà fatta a suon di milioni di investimenti pubblicitari, è a tutti nota.

Il nostro Sostegno a Distanza cerca di sopravvivere, svolgendo, come detto sopra, questa sua fondamentale e necessaria funzione di sostenibilità degli interventi di cooperazione.

Ci sono paesi come il Kenya che non avendo da anni più progetti finanziati, svolgono le loro attività negli orfanotrofi e nelle periferie della città grazie esclusivamente al Sostegno a Distanza.

Ricordiamo quanto sia importante per un minore abbandonato in un orfanotrofo, oltre all'aiuto materiale che riceve, constatare che una persona, anche se lontana, si interessi al proprio destino: è questa una potente leva capace di agire sulla propria autostima e il possibile inizio di un percorso di riscatto dall'abbandono.

Abbiamo iniziato, insieme al Forum Sad, una attività di interlocuzione con le istituzioni al fine di far riconoscere il SAD come una vera attività di cooperazione internazionale e non una mera iniziativa di raccolta fondi, come molte volte viene dai più interpretata.

Ai.Bi. ha sempre vissuto il proprio SAD come una vera forma di accoglienza - l'accoglienza del cuore - e così è entrata nel proprio DNA.

c) L'affido

Grazie al lavoro di chi si è impegnato nel settore, siamo diventati un punto di riferimento anche nazionale per le politiche della accoglienza familiare temporanea.

Abbiamo fatto passi da giganti pur essendo partiti relativamente tardi e qui si evidenzia come le realtà associative dedite all'affido - a parte pochissime eccezioni - siano relativamente modeste e molte impennate sul volontariato.

Nel campo dell'affido c'è effettivamente un grande vuoto da colmare: le famiglie disponibili all'affido non crescono, i problemi strutturali del rapporto pubblico privato sono ben lontani dall'essere risolti, le risorse economiche sono poche, il lavoro istituzionale da fare è imponente per tentare di riportare l'affido a ciò che è stato pensato dal legislatore ... accoglienza temporanea appunto.

Anche qui: può essere pensata l'Ai.Bi. del futuro senza l'affido?

Come detto sopra per il Sad, l'affido è oramai entrato di diritto nel DNA della associazione e ipotizzare un futuro dell'associazione senza più l'affido, sarebbe come "perdere un figlio": se ne sentirebbe la mancanza ed il dolore per tutta la vita!

È viceversa un "figlio" che, oggi, ha bisogno di essere sostenuto e accompagnato nel suo percorso di autonomia, affinché possa espletare appieno le proprie potenzialità per il compimento della nostra primaria missione: il diritto per ogni minore, di essere sempre, ovunque e comunque, un figlio!

d) L'accoglienza in Italia

Intendiamo con questo termine tutte le attività attualmente gestite dalla nostra cooperativa AIBC: le comunità mamma e bambino, le case famiglia e le comunità educative.

Nate in sordina sulla scia della esperienza della prima casa famiglia, sono nel tempo diventate le "attività del futuro"!

Se infatti dovessimo ragionare da un punto di vista del soddisfacimento del bisogno, dovremmo concentrarci esclusivamente su queste attività.

Vi do alcuni numeri per spiegarmi meglio.

Attualmente noi stiamo gestendo 16 strutture di accoglienza (con la nuova casa famiglia che apriremo ad agosto).

Ebbene, solo nei primi 7 mesi di quest'anno abbiamo ricevuto le seguenti richieste di inserimento da parte dei servizi sociali e solo di alcune città della Lombardia:

- Per strutture accoglienza mamme con bambino: 120 (nel '22, 144), quindi andremo a superare la quota dello scorso anno.
- Per comunità educative per adolescenti: 96 (nel '22, 202), in media come lo scorso anno, un numero impressionante.
- Per case famiglia: 39 (nel '22, 35), già superato.

In sostanza se dovessimo rispondere al bisogno, noi a settembre dovremmo aprire la bellezza di 40/50 nuove strutture di accoglienza e solo in Lombardia!

Che dire?

Ai.Bi. chiude tutte le altre attività e si trasforma in una grande impresa sociale capace di gestire centinaia di strutture in tutta Italia? Il bisogno oggi ci dice questo!

Salvo poi trovare degli immobili in comodato o a prezzo calmierato per tenere i conti sotto controllo, ammesso che i comuni paghino regolarmente e si trovino tutti gli educatori necessari.

Ma qui, comunque, il bisogno c'è e anche se ci sono tante realtà a gestire le strutture di accoglienza pare che non ce ne siano mai a sufficienza.

e) La cultura della accoglienza

Questa è sempre stata una delle più apprezzate peculiarità di Ai.Bi.: la diffusione della cultura della accoglienza fra le famiglie e le istituzioni.

Abbiamo lavorato per anni per arrivare ad essere "visti e sentiti": abbiamo un pubblico oramai stabilizzato su 500/600 mila utenti che ci seguono ogni mese sui nostri mezzi di comunicazione e qui, lo sappiamo tutti, quanto bisogno ci sarebbe di intensificare la nostra attività, soprattutto considerando il notevole e progressivo aumento delle coppie sterili!

Certo è una attività che costa e non ha ancora finanziamenti diretti, ma quanto necessaria per tutte le attività di Ai.Bi., in primis per la "raccolta fondi" e il Sostegno a distanza, potendo contare su una continua e martellante presenza della nostra associazione su ogni genere di media.

f) L'adozione internazionale

Infine veniamo alla nostra adozione internazionale.

Qui basterebbe questa sola considerazione: per un bambino abbandonato, l'adozione non è una delle, ma l'unica possibilità per ritornare ad essere un figlio!

C'è ancora, dopo 40 anni, il bisogno della adozione internazionale?

Oggi più che mai: una sola considerazione, le neglect list (oramai, grazie ad Ai.Bi., quasi tutti sanno cosa sono).

C'è ancora bisogno di Ai.Bi. nella adozione internazionale, visto che oramai molti altri enti autorizzati sono più "bravi" di noi a fare le adozioni? Infatti, basta guardare i numeri: siamo sempre stati i "secondi" distanziando, il CIFA e noi, di gran lunga tutti gli altri. Ora siamo precipitati a "metà classifica".

Ma comunque direi proprio di sì: c'è bisogno di Ai.Bi.; i bambini abbandonati hanno, ora, più che mai bisogno di noi!

Siamo tutt'ora un punto di riferimento del sistema Italia; tutte le novità, le idee, le proposte sono venute sempre fuori dalla nostra testa; non c'è incontro, riunione dove qualcuno di Ai.Bi. non sia un protagonista; abbiamo una attività di formazione molto apprezzata (anche quest'anno le coppie sono in aumento e se poi non adottano con noi, comunque hanno ricevuto la nostra formazione, e questo è un bel servizio che offriamo al bambino abbandonato che poi adotteranno).

Ma, soprattutto, come detto all'inizio, siamo fra i pochissimi a credere nel rilancio della adozione internazionale (anche molti enti autorizzati si stanno attrezzando per fare altro, non credendoci più e non avendo più i mezzi economici per sostenerla) e noi siamo forse gli unici a tentare di poterlo realizzare!

In cartella trovate il documento "Natalità&Adozione", la proposta che vorremmo portare alla attenzione di tutti i decisori per tentare, non solo di non far morire, ma rilanciare addirittura la nostra cara e amata adozione internazionale.

Che cosa è questa proposta? Ambizione, vanagloria, una bauciata milanese?

No, credo che sia coscienza di qualche capacità che ancora ci rimane, di una grande consapevolezza della propria volontà e determinazione, della possibilità che abbiamo, proprio grazie al "virtuoso mosaico delle attività di Ai.Bi.", di poter sostenere economicamente la adozione internazionale fino alla sua auspicata ripresa.

Ma soprattutto è la contezza della speranza, come sempre ci hanno insegnato e ci insegnano i nostri figli: e la dimostrazione sta proprio in questo seminario sul perdono che abbiamo organizzato.

Questo seminario, per la prima volta nella storia di Ai.Bi., non è frutto della nostra intuizione, di noi genitori adottivi, ma dei nostri figli: sono loro che ci hanno spalancato le porte del percorso del perdono, forse l'unica strada per contrastare e sconfiggere il male dell'abbandono ed aprire una nuova possibilità di futuro per molte ragazze e ragazzi adottati.

Non sappiamo che cosa sortirà da questo seminario e dai lavori che ne seguiranno, ma comunque questo è un segno importante di una realtà che non vuole morire, anzi si riempie di speranza per il futuro, perché i nostri figli sono questo, soprattutto: la certezza che il futuro esiste!

Il virtuoso mosaico di Ai.Bi.

Ora sta a noi, chiamati forse per le ultime volte, a giocare il nostro ruolo di genitori, poi di fondatori e "costruttori", insieme a tutti i nostri collaboratori, di questa magnifica realtà, questo "mosaico di attività" realizzato, come abbiamo visto, anno dopo anno e che definisco "virtuoso" perché un'attività aiuta l'altra quando è in difficoltà, in quanto ritenute tutte necessarie al conseguimento della missione fondamentale di Ai.Bi..

Un "virtuoso mosaico" che ora possiamo consegnare ai nostri figli affinché non solo possa sopravvivere ma perché, come nella seconda ipotesi dell'"Angelus Novus", essi "possano condurlo verso un domani pieno di stupore e di meraviglia per ciò che ogni giorno accadrà".

È l'obiettivo di questa fase che abbiamo definito di "transizione": sta a noi, qui presenti, creare, oggi, le condizioni organizzative e le garanzie strutturali e giuridiche - ecco la creazione della nuova Fondazione - perché ciò possa avvenire nel migliore dei modi, senza il rischio di pericolosi strappi con il passato, consci che la nostra originaria missione sarà, ivi, ben custodita e valorizzata.

È questo il compito che ci aspetta nei mesi che verranno.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E LE PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

La situazione economica e finanziaria attuale e le sue cause

Come si può evincere dal prosieguo di questa relazione, l'Associazione sta attraversando un periodo di crisi economica e finanziaria, che è stato in questi ultimi anni volontariamente accettato e gestito per ricercare il perseguimento della missione nel modo più determinato possibile.

Dal punto di vista economico e finanziario, Ai.Bi. ha infatti conosciuto fino al 2014 un periodo di crescita e accantonamento di patrimonio vincolato (avere riserve per lavorare sei mesi senza che entri un euro). In questi anni è stato tra l'altro possibile, anche grazie a una significativa eredità, acquistare e ristrutturare un immobile in San Giuliano Milanese destinato ad ospitare comunità di accoglienza e attività di formazione per le famiglie.

A partire da quell'anno e per una serie di motivi concomitanti (collasso delle adozioni, analoga riduzione dei sostegni a distanza, minori risorse destinabili a erogazioni liberali da parte di persone fisiche e aziende, pandemia), si sono registrati bilanci in disavanzo. Progressivamente il disavanzo si è fatto strutturale.

La non correzione dello squilibrio è stata consapevolmente decisa dall'Associazione per l'orientamento strategico di fondo adottato in questi anni: effettuare investimenti volti al rilancio delle attività, in cui si esplicita la missione, con particolare attenzione all'adozione internazionale, allo scopo di agevolarne l'uscita da una crisi grave e ormai decennale, e alla comunicazione e raccolta fondi.

Gli investimenti volti a questo scopo sono stati resi possibili dall'utilizzo del patrimonio vincolato disponibile e, negli ultimi anni, dei proventi derivanti da due cospicui lasciti ricevuti nel 2019 e nel 2022.

Lo sviluppo di nuove attività o la crescita di alcune di quelle esistenti (ad esempio, cooperazione internazionale di emergenza, progetti in partnership con Aibc scs) sono state sì realizzate in equilibrio, ma non hanno potuto controbilanciare il disavanzo complessivo, anche per via della generale riduzione dei margini sulle attività di interesse generale rispetto a quanto accadeva negli ambiti di attività delle onlus fino a 10/15 anni fa.

I risparmi correnti posti in essere ogni anno hanno infine permesso di contrastare l'aumento del disavanzo e in qualche caso di ridurlo, ma non di azzerarlo.

Per gli effetti di quanto descritto, la situazione economica e patrimoniale ha inevitabilmente subito un progressivo e generale deterioramento, evidenziato nelle due tabelle seguenti.

	Titoli (comprese imm.fin.)	Debiti verso banche	Rapporto titoli /debiti vs. banche	Patr.netto (escluse riserve es.futuri)	Immob. materiali (netto ammort.)	Patr. immobilizzato	non Lasciti
2016	2.677	1.436	1,86	3.304	2.862	442	
2018	2.231	1.203	1,85	2.898	2.629	269	
2019	2.237	1.218	1,84	3.450	2.525	925	719
2020	2.131	699	3,05	3.202	2.421	781	
2021	2.128	804	2,65	2.923	2.347	576	
2022	1.947	1.191	1,63	3.860	2.312	1.548	904
2023	1.930	1.718	1,12	2.971	2.237	734	

	Variazione patrimonio netto	Totale proventi	Rapporto patr.netto / proventi	var.	Lasciti
2016	- 299	5.970	-5,01%		
2018	- 122	2.780	-4,39%		
2019	552	3.888	14,20%		719
2020	- 248	2.561	-9,68%		
2021	- 279	3.287	-8,49%		
2022	937	6.563	14,28%		904
2023	- 889	6.144	-14,47%		

Nell'estate 2023 è stata affrontata una prima crisi finanziaria, dovuta in parte ai ritardi di pagamento da parte dei finanziatori istituzionali sui rendiconti presentati, ma in parte dovuta anche allo squilibrio economico strutturale, che ha incominciato a produrre le prime ripercussioni finanziarie.

Nel periodo preso in esame, si è infatti sostanzialmente invertito anche il rapporto tra proventi di fonte privata e proventi di fonte pubblica, ormai prossimi ai due terzi dei proventi totali. Ciò ha da un lato permesso la realizzazione di progetti significativi in diversi paesi, ma ha aggiunto allo squilibrio economico strutturale importanti tensioni finanziarie legate all'anticipazione di parte dei costi di progetto, che vengono poi rimborsati dai soggetti istituzionali a fronte della presentazione dei relativi rendiconti, spesso con ritardi non trascurabili.

A partire da luglio 2023 è stato così necessario aprire nuove linee di finanziamento con gli istituti bancari.

Ad oggi, gli investimenti effettuati in questi anni non hanno purtroppo ancora dato ritorni in termini di sostenibilità economica dell'attività complessiva dell'associazione, pur rilevandosi in questi ultimi mesi alcuni segnali positivi relativamente alle adozioni internazionali.

L'insieme delle condizioni sopra descritte ha creato nel 2023 e nei primi mesi del 2024 significative criticità sia economiche sia patrimoniali, che, in assenza di azioni correttive, metterebbero a rischio la continuità aziendale nei mesi a venire.

Il percorso verso il riequilibrio economico e finanziario e le azioni correttive previste

L'Associazione ha deliberato azioni correttive di riequilibrio sia economico sia finanziario sia patrimoniale all'interno di una revisione dell'orientamento strategico di fondo, che da ora in avanti deve contemperare perseguimento della missione e sostenibilità e, di conseguenza, continuità dell'Associazione.

In generale, la pluralità di attività volte al perseguimento della missione (adozione internazionale, cooperazione internazionale, progetti in Italia anche in partnership con Aibc scs) è una ricchezza sia in termini di possibilità di risposta all'emergenza abbandono sia in termini di diversificazione e quindi di sostenibilità. Tuttavia, stante la situazione, ogni attività, comprese quelle di supporto generale, dovrà mirare all'equilibrio economico e finanziario. Ciò significa che, fatta ogni opportuna verifica, diventa inevitabile correggere in tempi brevi o sospendere le attività strutturalmente in disavanzo.

Non sono infatti più disponibili riserve utilizzabili né è prevedibile, sulla base dei numeri degli ultimi anni e della tendenza generale in atto nel terzo settore, la ricostituzione di riserve non vincolate utilizzabili nel breve periodo per nuovi investimenti senza copertura.

Dal punto di vista patrimoniale, la riduzione delle riserve verificatasi, con la conseguente immobilizzazione anche di buona parte del patrimonio vincolato, richiede di valutare l'alienazione di uno dei due immobili posseduti dall'Associazione in San Giuliano Milanese, definitivamente o con successiva acquisizione in locazione dei locali, se le condizioni economiche saranno sostenibili.

Il valore di perizia complessivo, pur nella consapevolezza che quello di una vendita effettiva potrebbe scontare qualcosa, supera i 4 milioni di euro e garantisce quindi pienamente il valore del patrimonio vincolato.

Dal punto di vista finanziario, il ricorso all'indebitamento con le banche è indispensabile per fronteggiare l'anticipazione delle spese sui progetti realizzati con il contributo dei finanziatori istituzionali pubblici. Tale indebitamento non può però in nessun caso essere utilizzato per coprire, neppure parzialmente, il disavanzo economico, poiché un tale accadimento potrebbe segnare un punto di non ritorno.

In questo quadro, l'Associazione ha deliberato di chiudere lo scoperto di conto corrente in essere con Fideuram per 1.400 migliaia di euro contestualmente alla vendita della gestione patrimoniale posta a garanzia, con la conseguente realizzazione di plusvalenze per 180 migliaia di euro al lordo delle spese di chiusura. Ciò permetterà di: semplificare la gestione dell'indebitamento con le banche, migliorando il rating

attuale; ridurre gli oneri finanziari, essendo risultata la gestione negli ultimi anni più costosa dei proventi finanziari da questa generata; assicurare, tramite le plusvalenze attese, ossigeno finanziario a un 2024 che si conferma particolarmente difficile mentre le azioni correttive dispiegano pienamente i loro effetti.

L'indicatore principale del riequilibrio finanziario in atto è quindi un livello di indebitamento con le banche non superiore ai crediti verso finanziatori istituzionali per progetti realizzati e non ancora rimborsati.

A fine 2024 l'indebitamento atteso è pari a poco meno di 700 migliaia di euro, in linea con i crediti verso finanziatori istituzionali per progetti realizzati e non ancora rimborsati.

Dal punto di vista economico, è essenziale azzerare nel più breve tempo possibile il disavanzo in modo da arrestare il conseguente deterioramento degli aspetti finanziari e patrimoniali. L'Associazione ha così deliberato per il secondo semestre 2024 le seguenti azioni correttive: riduzione del 10% degli trasferimenti su progetto prioritariamente concentrata sui progetti non in equilibrio, riduzione del 20% di tutti gli altri oneri con la sola eccezione dei costi del personale, razionalizzazione dei rapporti con gli altri enti collegati all'Associazione con lo scopo di perseguire ogni possibile vantaggio economico, a partire dalla cessione dei locali ad Aibc scs in locazione e non più in comodato.

Non è ad oggi previsto il ricorso alla cassa integrazione, anche in considerazione dei sacrifici già richiesti al personale negli anni scorsi e di retribuzioni collocabili in una fascia non alta, anche per il terzo settore. Saranno però utilizzati completamente permessi e ferie in maturazione nell'anno.

La necessaria contrazione del numero di paesi, in cui l'Associazione opera, verrà principalmente condotta attraverso una riduzione dei progetti realizzati attraverso contributi istituzionali. Ciò comporterà una diminuzione dei proventi complessivi, ma agevolerà la riduzione dei costi sopra descritta, ridurrà le esigenze di cofinanziamento e renderà più gestibile l'esposizione finanziaria sui medesimi progetti. Le attività in Russia sono a questo proposito cessate nei primi mesi del 2024, mentre quelle in Albania e Cile termineranno entro l'anno.

Per il 2024 è ancora atteso un disavanzo, comprensivo degli utilizzi di patrimonio vincolato, di 500 migliaia di euro, per il 2025 il pareggio dei conti, per il 2026 un lieve avanzo, che permetta di accantonare nuovamente riserve utili per futuri nuovi investimenti nei progetti.

	Variazione patrimonio netto	Di cui variazione patrimonio libero	Totale proventi	Rapporto var. patr.netto / proventi	Lasciti
2023	- 889	- 261	6.144	-14,47%	
2024	- 500	- 250	5.450	-9,17%	
2025	-	-	3.800	0,00%	
2026	50	25	3.400	1,47%	

Nel triennio 2024 - 2026, l'Associazione conta, attraverso queste azioni correttive, di stabilizzare la situazione economica, finanziaria e patrimoniale prima e riassicurare poi condizioni operatività sicure e in grado di assicurare il perseguimento della missione associativa nel lungo periodo, anche indipendentemente dai tempi di vendita di uno dei due immobili posseduti, le cui condizioni non sono facilmente definibili.

PARTE GENERALE**MISSIONE E STRATEGIA**

LA MISSIONE

L'emergenza abbandono

Dare ad ogni bambino abbandonato una famiglia e garantire il suo diritto a essere figlio: questa la missione che anima il lavoro di Ai.Bi..

Ogni giorno, in tutto il mondo, Ai.Bi. lotta per combattere l'emergenza abbandono, che è stata identificata come la quarta emergenza umanitaria del XXI secolo. Se la fame, la malattia e la guerra sono tragedie che caratterizzano principalmente i paesi in via di sviluppo, l'abbandono di bambini e adolescenti negli istituti è invece un'emergenza comune a tutti i paesi, anche a quelli del "ricco Occidente".

L'abbandono minorile è un fenomeno che assume dimensioni sempre più drammatiche, con cifre in costante crescita.

L'abbandono rappresenta un'emergenza per il bambino che lo subisce per almeno tre aspetti.

Dal punto di vista psicologico la vita lontano dal calore della famiglia non crea alcuna relazione. La dolorosa consapevolezza di non appartenere a nessuno può essere causa dell'insorgere di patologie psichiche.

Dal punto di vista sociologico il bambino non accolto in famiglia, sottoposto ad un maggiore rischio di sviluppare comportamenti antisociali, aggressivi e violenti, potrebbe essere un adulto problematico nella società di domani, vulnerabile di fronte al mondo della droga, dell'alcool, della criminalità.

Dal punto di vista giuridico parliamo di un abuso "indiretto", che si configura ogniqualvolta vengano a mancare le cure elementari di cui un bambino ha bisogno per crescere. Quindi si fa strada la tesi che siano abusi non solo gli atti, ma anche le carenze affettive ed educative.

L'abbandono che non viene superato trasforma il bambino che lo ha subito in un adulto solo e problematico. A 18 anni un adolescente che ha trascorso la vita in istituto è costretto ad andarsene perché ormai maggiorenne: ad attenderlo c'è una vita difficile da affrontare, senza nessuna preparazione e senza nessun aiuto. Trovare un lavoro, una casa, coltivare una relazione sana con le altre persone è quasi impensabile. Nella maggior parte dei casi il destino di questi ragazzi si chiama droga, delinquenza, prostituzione.

Le risposte all'emergenza abbandono

L'associazione interviene laddove si manifesta l'abbandono: negli orfanotrofi, negli istituti, nei centri di assistenza, vale a dire in tutte quelle realtà che permettono ad un bambino - poiché assistito - di sopravvivere ma non di vivere, in quanto non accolto dall'amore di una madre e di un padre, il primo diritto di ogni essere umano.

I suoi obiettivi sono quattro.

Prevenire l'abbandono. I bambini che vivono in famiglie disagiate e in difficoltà, spesso sono a forte rischio di abbandono. Per poter difendere il loro fondamentale diritto di avere un'infanzia serena, Ai.Bi. sostiene le famiglie grazie ad aiuti alimentari e organizza interventi sanitari, tra cui progetti specifici che consentono l'accesso all'acqua, e di scolarizzazione oltre che di inserimento sociale. Tali iniziative sono inoltre volte ad impedire, grazie alla collaborazione con le istituzioni pubbliche e le organizzazioni locali, il traffico di minori e a ridurre il rischio di abuso e maltrattamento. Per rispondere inoltre ai bisogni incontrati sul territorio, Ai.Bi. si occupa anche di agevolare l'inserimento sociale di minori diversamente abili.

Sospendere l'abbandono. Nel momento in cui un bambino viene abbandonato si aprono inevitabilmente due strade: da un lato la prospettiva di crescere solo, dall'altro la possibilità di tornare ad essere un figlio. Premesso che l'unica cosa giusta è che il bambino trovi (o ritrovi) una sua famiglia, esiste comunque un tempo di attesa tra il momento dell'abbandono e l'arrivo in famiglia. La soluzione più consueta, più semplice e più immediata è il ricovero in istituto o in centri di assistenza, che sappiamo inadeguata a rispondere alle esigenze del bambino. E' giusto invece che questo tempo di attesa sia vissuto in una famiglia, provvisoriamente, in modo che il bambino non perda la capacità di amare e sentirsi amato, conservi la fiducia in se stesso e negli altri.

Superare l'abbandono. L'accoglienza definitiva in una famiglia deve essere il punto d'arrivo del doloroso percorso iniziato il giorno dell'abbandono. In alcuni casi è possibile fare in modo che il bambino torni nella propria famiglia d'origine. Questo può avvenire solo qualora la famiglia sia aiutata a risolvere i problemi che hanno causato l'allontanamento del figlio. Ma quando questo non è possibile, o quando una famiglia d'origine non esiste, è necessario trovare il coraggio di rompere la spirale della solitudine e accompagnare il bambino verso una nuova famiglia, che sia stata adeguatamente preparata ad accoglierlo.

Accompagnare l'abbandono. Non sempre superare l'abbandono è possibile. Nel caso dei bambini che non hanno una famiglia di origine da cui tornare e che sono considerati "troppo grandi" per essere adottati, è necessario accettare la realtà e trovare soluzioni diverse. L'impossibilità di un inserimento familiare rappresenta sicuramente una sconfitta, ma non è una ragione sufficiente per non provare a garantire anche a loro un futuro più sereno. Bisogna "accompagnare l'abbandono", cioè stare vicino a questi bambini diventati ormai adolescenti nel loro inserimento nella società, per aiutarli a costruire una vita oltre l'abbandono.

LA STRATEGIA

In tutti i paesi in cui siamo presenti, realizzare in maniera integrata e in collaborazione con società civile e pubbliche amministrazioni attività in tutti e quattro gli ambiti in cui

è declinata la missione, iniziando dagli ultimi tra i minori abbandonati e raggiungendo in uno, o più di questi, dimensioni sufficienti a potere realmente incidere sulle politiche generali di tutela dell'infanzia abbandonata o a rischio di abbandono.

La strategia di Ai.Bi. intende tenere conto sia della missione da cui discende sia del contesto in cui questa può essere perseguita.

Trattandosi infatti di politiche socio-sanitarie a favore dell'infanzia, è impossibile arrivare ad operare efficacemente in un paese senza l'accordo delle autorità e della società civile.

L'esperienza ci ha poi insegnato che il reale grado di impegno di queste ultime viene misurato solo dall'impegno a favore degli ultimi tra i minori abbandonati. La richiesta di limitarsi a interventi di prevenzione o similari si dimostra spesso più una ricerca di finanziamenti che altro.

Infine, risolvere la situazione di alcuni minori senza potere fare niente per molti altri è ovviamente un risultato non ottimale. Ne deriva la necessità di svolgere attività abbastanza significative da diventare coprotagonisti delle decisioni politiche, realizzando il paradigma: troppo grandi (o troppo bravi) per non essere ascoltati.

ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE E RICONOSCIMENTI

INFORMAZIONI SULL'ENTE

Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini è stata costituita in forma di associazione il 21 gennaio 1986 a Milano.

La sede legale, che coincide con quella operativa, è indicata sulla copertina di questa nota. Oltre alla sede operativa, sono aperti in Italia sedi locali e punti informativi, gestiti in buona parte da volontari, e sedi locali all'estero secondo quanto indicato nel successivo paragrafo *"Riconoscimenti giuridici e iscrizioni in albi di stati esteri"*.

Sul sito dell'associazione, www.aibi.it, sono disponibili i recapiti delle sedi nonché informazioni sulle attività in previsione di svolgimento presso di esse.

L'Associazione ha approvato le modifiche statutarie necessarie per procedere all'iscrizione nel Runts nell'assemblea dell'8 febbraio 2024 ed è iscritta nel registro il 21 marzo 2024 con numero di repertorio 132105. Intende svolgere le seguenti attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 c. 1 d.lgs. 3 luglio 2017 n.117: a), c), d), g), h), i), j), k), l), n), o), p), q), r), s), u), v), w), x), z).

REVISIONE DI BILANCIO

Il bilancio e le attività dell'associazione sono sottoposti, a norma di statuto, al controllo del Collegio sindacale.

A partire dall'esercizio 2000 il bilancio è volontariamente sottoposto a revisione contabile; la revisione è effettuata da PricewaterhouseCoopers SpA.

RICONOSCIMENTI GIURIDICI E ISCRIZIONI IN ALBI ITALIANI

L'associazione ha ottenuto dalle autorità pubbliche italiane i seguenti riconoscimenti:

Personalità giuridica

- v Associazione riconosciuta, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Milano al numero d'ordine 1031;

Legislazione non profit italiana

- v Iscritta alla Anagrafe delle Onlus con istanza prot. 0126101 presentata il 12/11/2014 (in precedenza, Onlus di diritto ai sensi del D.Lgs. 4 dicembre 1997 n°460 (Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale) art.10 comma 8;
- v Iscritta nel Registro unico nazionale del terzo settore in data 21 marzo 2024 con numero di repertorio 132105.

Cooperazione allo sviluppo – riconoscimenti italiani per attività all'estero

- v Iscritta all'Elenco delle Organizzazioni della Società Civile ed altri soggetti senza finalità di lucro dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo ai sensi

- dell'art. 26 della legge n° 125 dell'11/08/2014 con decreto n° 2016/337/000113/5 (in precedenza,
- v Organizzazione non governativa idonea per attività di “realizzazione di programmi a breve e medio termine nei PVS” ai sensi della legge 26 febbraio 1987 n° 49 (Nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo) riconosciuta con Decreto del Ministero degli Affari Esteri n° 1993/128/002774/1 del 09 agosto 1993
 - v Organizzazione non governativa idonea per attività di “selezione, formazione e impiego dei volontari in servizio civile” e “informazione” ai sensi della legge 26 febbraio 1987 n° 49 riconosciuta con Decreto del Ministero degli Affari Esteri n° 2001/337/001836/5 del 20 aprile 2001;
 - v Organizzazione non governativa idonea per attività di “formazione in loco di cittadini dei Paesi in via di sviluppo” e “educazione allo sviluppo” ai sensi della legge 26 febbraio 1987 n° 49 riconosciuta con Decreto del Ministero degli Affari Esteri n° 2004/337/005040/6 del 28 dicembre 2004;

Cooperazione allo sviluppo – riconoscimenti italiani per attività in Italia e all'estero

- v Ente autorizzato all'attività nelle procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 31 dicembre 1998 n° 476 autorizzata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Commissione per le adozioni internazionali con autorizzazione n° 20/2000/AE/AUT./CC/DEL del 20/09/2000 per l'intero territorio nazionale;
- v Organizzazione inserita nell'Elenco delle Organizzazioni SaD, istituito e aggiornato a cura dell'Agenzia per il Terzo settore, dal 1 giugno 2010 in seguito a dichiarazione di adesione alle “Linee guida per il sostegno a distanza di minori e giovani” prot. 436 del 19/03/2010. Ad oggi la gestione di questo elenco è stata trasferita dalla soppressa Agenzia per il terzo settore al Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Attività a favore della famiglia e dell'infanzia – riconoscimenti italiani per attività in Italia

- v Associazione che svolge attività a favore degli immigrati ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999 n° 394 iscritta nel registro apposito con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n° A/156/2001/MI del 28 novembre 2001;
- v Soggetto accreditato per la formazione del personale della scuola con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca emesso il 2 agosto 2005;
- v Da settembre 2005, associazione inserita nell'elenco, di cui all'art 5 del D.LGs 215/03 “attuazione della direttiva 200/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica”, dei soggetti legittimati ad agire per nome e per conto o a sostegno del soggetto passivo della discriminazione;

Oltre alla già citata revisione contabile, l'associazione ha ottenuto da altri organismi italiani le seguenti certificazioni:

- v Certificazione italiana dei sistemi di qualità aziendali UNI EN ISO 9001, dal 2008 UNI EN ISO 9001: 2008, per “interventi di cooperazione allo sviluppo finalizzati all'attuazione di progetti di aiuti ai bambini e di sostegno a distanza” per tutte le

sedi italiane ed estere dell'associazione rilasciata dal Registro Italiano Navale S.p.A. con certificato n° 6000/01/S valido dal 09/11/2001. La certificazione non è stata rinnovata nell'anno 2010. L'associazione ha deciso di non proseguire nella certificazione di qualità sia perché ritiene di avere fatto propri nei dieci anni di applicazione i metodi di questo approccio;

- v Socio aderente dell'Istituto Italiano della Donazione dal giugno 2007, con il numero di attestato 2007/06, al 31/12/2017;
- v Certificazione Family audit n. 81 rilasciato il 6 agosto 2013 dalla Provincia autonoma di Trento all'interno della sperimentazione nazionale avviata dal Dipartimento per le politiche della famiglia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L'associazione ritiene molto utile confrontarsi con la comunità delle organizzazioni non profit e profit in occasione di premi o eventi analoghi, perché attraverso il confronto continuo è possibile migliorare se stessi e l'ambiente circostante. Vengono di seguito riportati i riconoscimenti ottenuti dall'associazione in questo ambito.

- v Oscar di bilancio e della comunicazione delle organizzazioni non profit 2002, categoria Cooperazione allo sviluppo, assegnato all'associazione dalla Ferpi e promosso in collaborazione con Fondazione italiana per il volontariato, Sodalitas, Vita, Consiglio nazionale dei dottori commercialisti, Poste italiane e Il sole 24 ore;
- v Premio Sodalitas Social Award 2005 categoria Marketing sociale, riconosciuto ad Artsana per la partnership con l'associazione nel quartiere di San Giovanni a Teduccio, a Napoli, volta alla costruzione del Centro servizi alla famiglia "Il bruco e la farfalla";
- v Vincitore Oscar di bilancio 2005, categoria Organizzazioni non profit, assegnato dalla Ferpi e promosso in collaborazione con gli enti sopra indicati;
- v Premio speciale alla trasparenza e ricchezza dell'informazione Oscar di bilancio assoluto 2005 assegnato dalla Ferpi e promosso in collaborazione con gli enti sopra indicati;
- v Menzione speciale per il Premio Amico della famiglia 2007 assegnato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ad Artsana per il progetto "Chiudiamo gli istituti e apriamo le famiglie" realizzato in partnership con l'associazione.
- v Menzione speciale per il Premio Amico della famiglia 2009 assegnato all'associazione dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri il 15 dicembre 2010 per il progetto "Abruzzo, base famiglia".
- v Premio speciale Sodalitas Social Award 2014 ad Alessi per il "Miglior progetto di partnership realizzato nei Paesi in via di Sviluppo": la campagna "Alessi for children" ha infatti raccolto in due anni oltre 200 migliaia di euro, che hanno permesso ad Amici dei Bambini di acquistare, ristrutturare e avviare una Casa Famiglia in Repubblica Democratica del Congo.

RICONOSCIMENTI GIURIDICI E ISCRIZIONI IN ALBI DI STATI ESTERI

Come si può desumere anche dall'informazione sulle voci che compongono il patrimonio netto, l'Associazione opera in numerosi paesi, oltre all'Italia, attraverso

progetti di cooperazione allo sviluppo e adozione internazionale.

E' da sempre sua cura, allo scopo di assicurare la massima trasparenza nell'azione, quella di cercare di operare nei paesi in cui è presente non solo dall'Italia e attraverso partner locali, ma cercando di ottenere i riconoscimenti locali afferenti il suo campo di azione.

Poiché il riconoscimento ottenibile e i correlati obblighi variano da stato a stato, la tabella seguente, allo scopo di fornire informazioni sul grado di autonoma esistenza della struttura presente nel paese, riporta lo statuto approvato e l'informazione economica richiesta in loco.

Secondo quanto indicato nel paragrafo "Informazioni sull'ente", la tabella riporta inoltre tra parentesi le sedi locali estere in funzione al 31 dicembre 2023.

Paese	Statuto	Ambito attività	Entità riconosciuta	Anno riconoscimento
Africa				
Kenya (Nairobi)	locale	coop	Controllata non profit	2010
Marocco (Rabat)	locale	coop	ONP estera	2010
Repubblica Democratica del Congo (Kinsasha)	italiano	AI coop	Riconoscimento locale come ONP estera	2008
Ghana (Accra)	italiano	AI coop	ONP locale	2021
Burundi (-)	italiano	AI	ONP estera	2014
Tunisia	italiano	AI	ONP estera	2020
Libia (-)	italiano		ONP estera	2020
America				
Bolivia (La Paz)	italiano	AI coop	Controllata non profit	2020
Brasile (San Paolo)	italiano	AI coop	ONP estera	2005
Cile (Santiago)	italiano	AI	ONP estera per ad.int.	2007
Colombia (Bogotà)	italiano	AI	ONP estera	2005
Haiti (-)	italiano	AI	Riconoscimento locale in corso, ottenuto rinnovo autorizzazione ad operare per ad . int.	2021
Honduras (-)	italiano	AI	ONP estera per ad.int.	2009
Messico (-)	italiano	AI da rinnovare	Rinnovo Riconoscimento locale	-

			in corso	
Perù (Lima)	italiano	AI	ONP estera	2008
Stati Uniti (New York)	locale	-	ONP locale	2010
Europa				
Albania (Tirana)	italiano	AI	ONP estera	2003
Fed.russa (Mosca)	italiano	AI	ONP estera	2006
Moldavia (Chisinau)	locale	AI coop	Controllata non profit	2005
Romania (Bucarest)	-	AI	Riconoscimento locale sospeso; ottenuto rinnovo autorizzazione ad operare per ad . int.	2020
Ucraina (Kiev)	locale	AI coop	ONP estera	2008
Asia				
Cambogia (Phnom Penh)	italiano	AI coop	ONP estera	2008
Sri Lanka (Colombo)	italiano	AI	Ente riconosciuto per svolgere procedure di adozione internazionale	2005

Essere riconosciuta come organizzazione non profit estera, cioè come associazione di diritto italiano, significa per l'associazione potere operare in loco direttamente, senza quindi la necessità di creare alcuna entità locale a lei collegata. A parità di condizioni, è la soluzione ritenuta preferibile.

In altri paesi, invece, soprattutto a fini di controllo, le autorità locali richiedono la costituzione di un'entità locale autonomamente esistente, anche se controllata dall'organizzazione italiana. Dove richiesto, l'associazione ha creato controllate non profit.

Nel corso dell'anno sono state sospese le attività dirette in Cina e Mongolia.

L'associazione opera inoltre attraverso accordi di collaborazione con realtà locali nei seguenti paesi.

Paese	Ambito attività	Anno di avvio attività	Annotazioni
Bulgaria	AI	2004	In precedenza attività svolta tramite organizzazione controllata fino al 2020
Siria	coop	2014	

L'ASSOCIAZIONE DI FEDELI LA PIETRA SCARTATA, LA FONDAZIONE Ai.Bi. E LA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE AIBC

Al fianco di Ai.Bi. operano altri tre enti: l'associazione di fedeli "La pietra scartata", la Fondazione Ai.Bi., la Società Cooperativa Sociale AIBC.

"La pietra scartata" è un'associazione di fedeli riconosciuta dalla Diocesi di Milano, costituita da famiglie adottive e affidatarie che, durante la loro esperienza di accoglienza, si sono sentite chiamate a rendere testimonianza dell'amore di Dio ai bambini abbandonati o in difficoltà familiare. I soci de "La pietra scartata" sono in larghissima maggioranza anche soci di Ai.Bi.

"La pietra scartata" opera in particolare per sensibilizzare, accompagnare e sostenere i coniugi e le famiglie disponibili ad accogliere i bambini abbandonati o in difficoltà familiare, con l'affido e l'adozione internazionale e per accompagnare i fidanzati nel loro percorso di avvicinamento al matrimonio e i giovani sposi nel loro approccio alla generazione e all'accoglienza.

Nell'ottobre 2008 "La pietra scartata" ha costituito la Fondazione Ai.Bi. ets. Subito dopo la sua nascita, la fondazione ha stretto con l'associazione un accordo sull'uso gratuito del marchio.

Essa, infatti, pur mantenendo per la sua stessa natura giuridica l'assenza di lucro, è un ente fiscalmente commerciale, destinato quindi a svolgere in totale trasparenza alcune attività strumentali alla mission, dal commercio equo e solidale alla vendita di oggetti di merchandising.

L'11 giugno 2015 a Milano è stata costituita AIBC società cooperativa sociale; la cooperativa sociale è nata in continuità ideale con l'esperienza di questa associazione. La gestione di servizi e di unità di offerta rivolti a minori e nuclei mono-genitoriali consolida la volontà di alcuni collaboratori, soci e famiglie di implementare ulteriormente queste attività, dandosi la forma specifica della cooperativa sociale.

Nel marzo 2016 Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini è entrata a fare parte della compagine sociale della cooperativa come socio persona giuridica.

COLLABORATORI E VOLONTARI**NUMERO DIPENDENTI E ASSIMILATI IN ITALIA**

Si fornisce di seguito il prospetto relativo alla composizione del personale dipendente e assimilato al 31 dicembre 2023, con la sola esclusione di eventuali collaboratori impegnati su attività di progetto specifiche ed estremamente limitate, e la movimentazione dello stesso rispetto allo scorso esercizio:

<i>Dipendenti e collaboratori sedi Italia</i>	situazione	Congedi straord. (maternità, aspettativa)	assunzioni	assunzioni per cambio rapporto	cessazioni	cessazioni per cambio rapporto	Congedi straord. (maternità, aspettativa)	situazione
	al 31-dic-22	31-dic-22					31-dic-23	al 31-dic-23
Dipendenti sede di Mezzano (MI)								
- tempo pieno	18	0	5	1	4	0	2	18
- tempo parziale	14	0	0	0	2	1	0	11
Dipendenti altre sedi (Roma, Bologna, Bolzano, Napoli)								
- tempo pieno	2	0	0	0	0	0	0	2
- tempo parziale	6	0	0	0	1	0	0	5
Totale dipendenti sedi Italia	40	0	5	1	7	1	2	36
Collaboratori sede di Mezzano (MI)	1	0	0	0	0	0	0	1
Collaboratori altre sedi (Roma, Barletta, Bolzano, Cagliari, Firenze, Macerata, Mestre) [Esclusi progetti	2	0	0	0	0	0	0	2
Consulenti continuativi (oltre 80h/mese)	3	0	1	0	1	0	0	3
Totale collaboratori sedi Italia	6	0	1	0	1	0	0	6
Totale personale sedi Italia	46	0	6	1	8	1	2	42

Di 42 dipendenti e collaboratori al 31 dicembre 2023, 29 sono di sesso femminile.

La tabella seguente riporta la distinzione tra personale impegnato nella realizzazione delle attività tipiche e di supporto al 31 dicembre di ogni anno. Non vi sono incluse le persone che stanno usufruendo di congedi straordinari.

	31-dic-22	31-dic-23
Adozione internazionale	7,5	6,5
Cooperazione allo sviluppo e sostegno a distanza	5,5	6
Affido e servizi Italia	2	0,5
Sedi regionali Italia	6	6
Cultura dell'accoglienza	4	4
Totale attività di interesse generale	25	23
Centro servizi	3	2
Amministrazione delegata e staff presidenza	1	2
Amministrazione	4	5
Rendicontazione e controllo di gestione	1	1,5
Centro studi e progettazione	3	2,5
IT	0	0
Comunicazione e raccolta fondi	9	6
Totale attività di supporto	21	19
Totale personale	46	42

Si fornisce a parte il prospetto relativo al numero dei volontari espatriati ai sensi della legge 11 agosto 2014 n° 125, aventi con l'associazione un rapporto di collaborazione a progetto.

<i>Volontari espatriati</i>	situazione		Congedi straord. (maternità, aspettativa)	assunzioni	assunzioni per cambio area o rapp.	cessazioni	cessazioni per cambio area o rapp.	Congedi straord. (maternità, aspettativa)	situazione	
	al	31-dic-22							31-dic-23	31-dic-23
VoEsp. Est Europa e Medio Oriente	0	0	0	2		1	0	0	0	1
VoEsp. America	1	0	0	1	0	1	0	0	0	1
VoEsp. Asia	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0
VoEsp. Africa	3	0	0	3	0	4	0	0	0	2
Totale volesp.	5	0	0	6	0	7	0	0	0	4

I volontari espatriati sono impegnati esclusivamente nella realizzazione delle attività di interesse generale dell'associazione.

I CCNL applicati per tutti i dipendenti italiani sono il contratto UNEBA, per la quasi totalità dei casi, e quello dei giornalisti.

Per i collaboratori a progetto, compresi i volontari espatriati, viene applicato l'Accordo quadro tra Associazione delle ONG e sindacati per le collaborazioni a progetto nelle ONG sottoscritto il 1 aprile 2018. Sono presi a riferimento i minimi contrattuali previsti per i dipendenti UNEBA, che svolgono mansioni assimilabili.

NUMERO COLLABORATORI ALL'ESTERO

Si fornisce di seguito il prospetto relativo alla composizione dei collaboratori all'estero al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022. Non sono inclusi i volontari espatriati, i cui dati sono riportati nel paragrafo precedente.

Descrizione	Personale locale	
	31-dic-23	31-dic-22
Albania	1	1
Kosovo	1	1
Moldavia	40	57
Romania	0	0
Ucraina	8	16
Federazione russa	0	2
Siria	0	1
Marocco	7	7
Rep. dem. del Congo	11	5
Kenya	4	4
Ghana	1	4
Burundi	0	0
Brasile	1	1
Bolivia	8	7
Perù	1	1

Colombia	1	1
Cile	1	1
Haiti	1	1
Honduras	1	0
Messico	1	0
Cina	0	1
Totale collaboratori	88	111

DIFFERENZE RETRIBUTIVE

I responsabili di settore che supportano gli organi direttivi nella gestione delle attività dell'ente hanno con questo rapporti di lavoro regolati dal CCNL UNEBA come quadri. Equiparando i compensi delle collaborazioni a progetto con quelli dei contratti di lavoro dipendente con mansioni analoghe, si riportano di seguito il compenso più alto è quello più basso erogati in Ai.Bi., parametrati a un contratto di lavoro dipendente a tempo pieno con 14 mensilità. Nessuno quindi in Ai.Bi. (dipendenti, volontari espatriati, collaboratori vari) guadagna di più o di meno. Il compenso lordo mensile più alto attualmente erogato, parametrato al tempo pieno di 38 ore settimanali, è pari a € 2.875,00. Il compenso lordo mensile più basso è pari a € 1.335,00.

Il rapporto tra i due compensi lordi sopra indicati è dunque pari a 2,15 (2,07 nel 2022) ed è quindi indice di una struttura retributiva molto piatta, che non solo rispetta il limite richiesto dall'art. 16 del Codice del Terzo settore (pari al massimo a 12), ma si ritiene possa avere pochi termini di confronto al di fuori del non profit.

E' parimenti rispettato il divieto di corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del quaranta per cento rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dal CCNL UNEBA, secondo quanto richiesto dall'art.8 del Codice del Terzo settore.

NUMERO SOCI E VOLONTARI

I soci dell'associazione, tutti aventi da statuto la medesima qualifica di socio ordinario con pari diritti e doveri e iscritti nel libro soci, al 31 dicembre 2023 sono 71, rispetto ai 74 dello scorso esercizio.

I volontari stabilmente impegnati all'interno dell'associazione senza esserne soci al 31 dicembre 2023 sono 282, invariati rispetto allo scorso esercizio.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO**CRITERI DI FORMAZIONE**

Il bilancio d'esercizio rappresenta la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'associazione in modo veritiero e corretto.

Lo schema adottato, nel rispetto della normativa civilistica, è conforme a quello suggerito dal Principio contabile ETS OIC 35.

Anche i criteri di redazione del bilancio seguono quanto indicato dal principio contabile ETS OIC 35. Ove si siano resi necessari adeguamenti rispetto alle indicazioni della Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti, seguite fino al bilancio di esercizio 2021, se ne dà specifica indicazione all'interno della Relazione.

I valori di bilancio 2023 sono comparati con quelli dell'esercizio precedente.

I criteri e gli schemi adottati dall'Associazione hanno da molti anni a questa parte non solo lo scopo di evidenziare l'utile o la perdita complessivi dell'esercizio, grandezze non completamente esaurienti in un'azienda non profit, quanto di illustrare i risultati delle singole attività tipiche e delle attività di supporto, gli eventuali vincoli sulle risorse donate, la sostenibilità finanziaria della posizione dell'ente e, in definitiva, le variazioni prodotte dall'esercizio sulle varie componenti del patrimonio, separatamente considerate.

Il risultato alla chiusura dell'esercizio coincide con il patrimonio netto iscritto in bilancio.

Il bilancio è redatto in Euro.

Il presente bilancio rappresenta la situazione economica e patrimoniale-finanziaria complessiva di Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini e di altri Enti costituiti dall'associazione stessa in alcuni stati all'estero.

In particolare, nel paragrafo "Riconoscimenti giuridici ed iscrizioni in albi di stati esteri" è riportato l'elenco di tutti i diversi enti che insieme ad "Ai.Bi Associazione Amici dei Bambini" operano nel mondo per il perseguimento degli scopi istituzionali e sono pertanto inclusi nel bilancio d'esercizio.

Il medesimo fine istituzionale rappresenta il comune denominatore che lega le diverse entità, pur autonomamente esistenti sulla base delle vigenti legislazioni locali. Le risorse finanziarie necessarie agli enti esteri per il perseguimento degli scopi sono fornite da Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini, che ne monitora l'effettivo utilizzo per gli scopi prefissati.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Data la particolare natura dei bilanci delle aziende non profit e al fine di assicurare la massima trasparenza e leggibilità al presente bilancio, vengono qui indicati, accanto ai criteri di valutazione in senso stretto, la distinzione adottata dall'associazione tra attività di interesse generale (in precedenza definite tipiche), di supporto, di raccolta fondi, la natura dei vincoli attribuiti ai proventi e le modalità di attribuzione degli oneri ai singoli progetti che compongono le attività tipiche. La raccomandazione n° 10 CNDCEC, emanata nel 2006, pur avendo come scopo principale quello di definire indicatori di performance per le organizzazioni non profit, ha definito una classificazione degli oneri e dei proventi, aspetto essenziale per assicurare trasparenza e comparabilità dei bilanci del terzo settore.

L'associazione mantiene anche in questo bilancio tale classificazione degli oneri e dei proventi in ogni aspetto compatibile con il Principio contabile ETS OIC 35.

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE, DI SUPPORTO, DI RACCOLTA FONDI

Le attività di interesse generale o istituzionali sono finalizzate alla realizzazione di obiettivi operativi che sono in diretta connessione con la missione per la quale l'organizzazione è stata costituita; le attività di supporto garantiscono l'esistenza e la continuità aziendale dell'organizzazione e comprendono, in particolare, i servizi amministrativi e di gestione delle risorse umane; le attività di raccolta fondi sono costituite da tutte le iniziative di raccolta rivolte al pubblico, escluso tutto ciò che concerne i contributori istituzionali.

Vengono di seguito indicati i criteri seguiti dall'associazione per l'attribuzione ad attività tipiche, di supporto, di raccolta fondi di ogni categoria di oneri.

Oneri da attività di interesse generale

Sono inseriti in questo raggruppamento tutti gli oneri, classificati per progetto, sostenuti per la realizzazione diretta dei progetti di Cooperazione allo sviluppo, Adozione internazionale, Affidamento e servizi Italia e Cultura dell'accoglienza, a titolo di esempio:

- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per l'apertura e il mantenimento delle strutture di progetto (centri servizi per la famiglia, case famiglia, centri di cura e accoglienza, microimprese);
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi relative alle procedure di adozione e affidamento;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi ai minori in condizione disagiata e alle loro famiglie;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi nell'ambito di attività di formazione a famiglie e operatori sull'accoglienza;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni relative alla Cultura dell'accoglienza, essendo considerati in questo

- raggruppamento solo oneri relativi ad attività, manifestazioni ed eventi in cui non vengono effettuate in alcun modo operazioni di raccolta fondi;
- v gli oneri per la formazione del personale impegnato sui progetti;
- v le perdite su crediti relativi a progetti di Cooperazione allo sviluppo, Adozione internazionale, Affidamento e servizi Italia o Cultura dell'accoglienza.

Oneri per attività di supporto

- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi relativi all'amministrazione e alla contabilità, alle rendicontazioni e alla gestione del personale, quando non direttamente imputabili ad un progetto;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per le certificazioni esterne alle quali l'associazione si sottopone;
- v gli oneri relativi alla presidenza e all'amministrazione delegata;
- v gli oneri relativi alla progettazione;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per il funzionamento degli organi associativi e gli incontri dei soci in generale;
- v le quote di iscrizione alle organizzazioni di secondo livello a cui l'associazione aderisce;
- v le perdite su crediti o gli accantonamenti a fondi che non riguardano progetti di Cooperazione allo sviluppo, Adozione internazionale, Affidamento e servizi Italia o Cultura dell'accoglienza e le perdite relative a questi finanziamenti per la parte destinata a coprire le spese generali;
- v le quote di ammortamento in Italia e all'estero per le strutture, le attrezzature e gli automezzi di proprietà, se non di diretta imputazione;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per l'apertura e il mantenimento delle strutture logistiche (uffici, sedi operative, foresterie), se non di diretta imputazione;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per il mantenimento degli automezzi di proprietà e per i trasporti, se non di diretta imputazione;
- v le imposte, con l'eccezione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, che, in quanto non detraibile, viene considerata tra gli oneri accessori del bene o servizio acquistato e quindi imputata alla categoria di attività a cui è imputato il bene o servizio.

Oneri per attività di raccolta fondi

- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi relativi ad ogni attività di raccolta fondi o comunicazione in generale con i sostenitori, comprese quelle relative al Sostegno a distanza, considerato una forma di raccolta fondi;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi relativi alle attività diverse svolte dall'associazione;
- v gli oneri sostenuti in Italia per call center e strutture similari, allestiti provvisoriamente in occasione di eventi di particolare rilevanza.

Personale

Viene di seguito riportata separatamente la suddivisione riguardante l'attribuzione degli oneri del personale.

Sono considerati oneri da attività di interesse generale:

- v gli oneri per i volontari espatriati e, più in generale, per tutto il personale operante all'estero direttamente sui progetti;
- v gli oneri per il personale di Adozione internazionale, Affidamento e servizi Italia, Cultura dell'accoglienza operante in Italia sia direttamente impegnato in attività di progetto sia con ruoli di direzione e coordinamento;
- v gli oneri per il personale della Cooperazione allo sviluppo operante in Italia e che coordina dalla sede centrale di Mezzano le attività di cooperazione svolte dall'associazione nel mondo;
- v gli oneri per il personale presso la sede centrale che gestisce i rapporti con i sostenitori a distanza.

Sono considerati oneri per attività di supporto:

- v gli oneri per il personale impegnato in Italia e all'estero nei servizi Amministrazione e rendicontazione, Personale, Progettazione, IT, Servizi generali, quando non direttamente imputabili ad un progetto.

Sono considerati oneri per attività di raccolta fondi:

- v gli oneri per il personale impegnato in Italia e all'estero nella comunicazione e raccolta fondi.

Oneri finanziari

Sono considerati separatamente tra gli oneri per attività di supporto e si compongono di interessi passivi, commissioni bancarie, differenze cambi e minusvalenze finanziarie.

VINCOLI SUI PROVENTI

I proventi sono vincolati quando la volontà del donatore li destina alla realizzazione di progetti che rispondono alla missione per la quale l'organizzazione è stata costituita.

Tra questi, si considerano proventi vincolati destinati i proventi esplicitamente dedicati dal donatore alla realizzazione di un particolare progetto; sono invece vincolati non destinati i proventi per i quali il donatore non indica alcuna causale di donazione o ne indica una generica.

Sono proventi vincolati destinati i finanziamenti pubblici su progetto, i proventi da sostegno a distanza e quelli da campagne di comunicazione su progetti. Sono considerati non vincolati le quote associative, le adesioni Amico dei Bambini e ogni altra elargizione pubblica o privata genericamente rivolta ai progetti dell'associazione.

Questi proventi, corrispondenti nello schema di rendiconto gestionale adottato ai proventi da attività di interesse generale e da raccolta fondi, vengono destinati alla realizzazione delle attività tipiche per almeno l'80% del loro importo, la percentuale restante contribuisce a coprire gli oneri di supporto e raccolta fondi. Tali percentuali sono dettagliate per progetto nell'Informazione sulle voci che compongono il

patrimonio netto relativamente ai proventi.

Sono proventi vincolati anche i contributi versati dalle coppie adottive per le spese legate alle procedure di adozione internazionale.

L'importo dei contributi per procedure adottive è regolato dalle tabelle dei costi pubblicate per ogni paese dalla Commissione adozioni internazionali. In linea con il criterio generale utilizzato di destinare il 20% dei proventi alla copertura degli oneri di supporto, l'Associazione continua a destinare i relativi proventi alla realizzazione delle attività tipiche di adozione internazionale per almeno l'80% del loro importo, la percentuale restante contribuisce a coprire gli oneri di supporto e raccolta fondi.

Riguardo alla suddivisione per competenza dei contributi ricevuti dalle coppie, si rimanda al paragrafo di commento "Proventi da attività di interesse generale", nella parte riguardante i proventi da persone fisiche dell'Adozione Internazionale

Anche i contributi relativi ai corsi di preparazione della coppia, non regolati dalle tabelle della Commissione adozioni internazionali, vengono destinati alla realizzazione di attività tipiche e alla copertura degli oneri di supporto e raccolta fondi secondo le percentuali dell'80% e del 20%.

La differenza di fine anno tra proventi e oneri di un progetto va a variare il patrimonio vincolato attraverso gli accantonamenti a riserve vincolate o gli utilizzi di queste ultime e, in particolare, il fondo vincolato legato al progetto.

I proventi derivanti dalle altre attività dell'Associazione, in particolare i proventi finanziari, sono per la loro stessa natura considerati non vincolati e contribuiscono interamente al risultato gestionale dell'esercizio, insieme con la percentuale delle categorie di proventi più sopra descritte e dedicata alla copertura delle attività di supporto e di raccolta fondi.

Gli organi direttivi dell'associazione possono decidere di vincolare gli eventuali avanzi di gestione o di lasciarli tra il patrimonio libero.

Il rendiconto gestionale a proventi e oneri così costruito dà quindi evidenza dei vari risultati gestionali: quelli dei diversi progetti facenti parte delle attività tipiche, sintetizzati nella variazione dei relativi fondi vincolati, e quello della gestione delle attività di supporto e di raccolta fondi, illustrato dal risultato d'esercizio.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEGLI ONERI AI PROGETTI DELLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

I criteri di attribuzione degli oneri ai singoli progetti che compongono le attività di interesse generale sono determinanti nella definizione delle variazioni del patrimonio vincolato.

Il patrimonio vincolato è distinto per paese e, all'interno dei paesi in cui vengono realizzati più progetti, per progetto.

Il prospetto indica la variazione del patrimonio vincolato per singolo progetto sommando i fondi vincolati esistenti all'inizio dell'esercizio ai proventi vincolati di

competenza dell'esercizio e sottraendo alla somma così ottenuta gli oneri del progetto di competenza dell'esercizio.

Gli oneri attribuiti a ogni progetto sono quelli direttamente connessi allo svolgimento del progetto e quelli, indiretti, relativi al mantenimento delle strutture necessarie per operare nel paese in questione.

La somma dei risultati dei singoli progetti produce la variazione del patrimonio vincolato, come già indicato attraverso accantonamenti a riserve vincolate o utilizzo di queste ultime.

Sempre al fine di rispettare al massimo grado il principio generale della prudenza nella redazione del bilancio, ogni risultato negativo di progetto viene speso nell'anno. Se cioè il patrimonio vincolato relativo a un progetto risulta negativo alla fine dell'esercizio, viene accantonata una somma sufficiente ad azzerare il disavanzo attraverso l'utilizzo di fondi non destinati o, in ultima istanza, del patrimonio libero dell'associazione.

E' esplicita scelta dell'associazione non considerare tali disavanzi come anticipi su progetti, a meno che gli oneri considerati non siano in tutto o in parte attribuibili per competenza all'esercizio successivo e quindi da portare a risconto. Gli eventuali risconti di tale natura sono specificatamente indicati nell'Informazione sulle voci che compongono il patrimonio netto.

A partire dall'esercizio 2014, l'Associazione ha deciso di ricostituire le riserve vincolate non destinate utilizzate negli ultimi cinque esercizi per coprire i disavanzi dei patrimoni vincolati attraverso variazioni di vincolo evidenziate nell'Informazione sulle voci che compongono il patrimonio netto. Questa operazione è stata effettuata solo nei casi in cui il fondo vincolato, successivamente alla restituzione, mantiene una capienza sufficiente a coprire almeno il 35% del totale degli oneri del progetto nell'esercizio e continua quindi a costituire un accantonamento sufficiente a garantire il futuro del progetto.

Tale decisione è stata motivata dal fatto che il criterio prudenziale adottato precedentemente toglieva risorse ai fondi "liberi" dell'Associazione, a favore di progetti in perdita, senza però riequilibrare mai la situazione, neanche quando tali progetti raggiungevano negli anni un risultato più che positivo. Peraltro, i fondi "liberi", costituiti da riserve non destinate e patrimonio libero, costituiscono risorse indispensabili per l'Associazione perché le consentono di intervenire anche in contesti dove non c'è sostenibilità economica, ma sono comunque necessari interventi di cooperazione.

L'Associazione ha dunque confermato questa scelta, ritenendola rispettosa non solo dei principi contabili, ma anche del vincolo espresso originariamente dai donatori, sia che abbiano scelto di sostenere un progetto sia che abbiano invece fatto una donazione non destinata.

VALUTAZIONE DELLE VOCI

La valutazione delle singole voci di bilancio è stata fatta secondo il principio generale

di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività da parte dell'associazione.

Al fine di ottemperare al meglio ai principi di prudenza e certezza del bilancio, i proventi e gli oneri sono stati contabilizzati con un criterio misto di competenza e cassa. E' stato rispettato il criterio della correlazione degli oneri ai proventi in funzione sia del rapporto causa ed effetto sia dell'utilità o funzionalità pluriennale.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Il valore di acquisto delle nuove immobilizzazioni è considerato al netto degli sconti e al lordo degli oneri accessori, tra i quali è inclusa l'IVA come onere accessorio di diretta imputazione, in quanto non detraibile, secondo le indicazioni della Raccomandazione n° 6 CNDCEC "Le immobilizzazioni".

In Nota integrativa, senza modificare l'esposizione a livello di stato patrimoniale, è riportata la distinzione tra immobilizzazioni patrimoniali e strumentali e, per queste ultime, la distinzione tra immobilizzazioni a perdurare e a perdere.

Le tabelle seguenti riportano inoltre la percentuale di ammortamento utilizzata nei paesi in cui è richiesto un percorso di ammortamento specifico. Le percentuali di ammortamento non sono in questi casi state uniformate allo scopo di non appesantire la redazione del bilancio e considerato anche lo scarso peso delle immobilizzazioni coinvolte.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al valore di acquisto, al netto degli ammortamenti, e sono rettifiche in caso di perdita durevole di valore.

Sono assoggettate ad ammortamento secondo le percentuali seguenti, a partire dall'esercizio in cui risultano disponibili e pronte per l'uso.

Nella tabella sottostante viene riportata, accanto alle categorie utilizzate per definire le percentuali di ammortamento, la classificazione di bilancio richiesta dalla Raccomandazione n° 6 CNDCEC sopra citata.

Descrizione	Classificazione di bilancio	Italia	Moldavia
Oneri Pluriennali	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	20%	-
Programmi	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20%	30%
Migliorie	Costi impianto e ampliamento	20%	-

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto maggiorato degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione futura e sono rettifiche in caso di perdita durevole di valore.

Le immobilizzazioni vengono ammortizzate, a partire dall'esercizio in cui risultano disponibili e pronte per l'uso, applicando le seguenti aliquote che sono considerate rappresentative della stimata vita utile dei cespiti.

Nella tabella sottostante viene riportata, accanto alle categorie utilizzate per definire le percentuali di ammortamento, la classificazione di bilancio richiesta dalla Raccomandazione n° 6 CNDCEC sopra citata.

Descrizione	Classificazione	Italia	Bolivia	Colombia	Kenya	Ucraina	Ghana	Moldavia
	di bilancio							
Immobili	Terreni e fabbricati	3%	-	-	-	-	-	5%
Autovetture	Altri beni	25%	-	-	25%	-	-	14%
Macch. elettr. e software	Altri beni	20%	10%	20%	30%	20%	25%	30%
Impianti diversi	Impianti e attrezzature	10%	-	-	-	-	-	-
App. audio e video	Altri beni	30%	12,50%	-	12,5%	-	-	-
Mobili e arredi	Altri beni	12%	10%	-	12,5%	-	20%	20%
Impianti anti incendio	Impianti e attrezzature	100%	-	-	-	-	-	-
Beni inferiori € 516	Altri beni	100%	-	-	-	-	-	-
App. cellulari e satellitari	Altri beni	30%	-	-	-	-	-	-
Attrezzature	Impianti e attrezzature	30%	-	-	-	-	-	-
Impianti telefonici	Altri beni	30%	-	-	-	-	-	-

Le immobilizzazioni ricevute a titolo gratuito sono valutate al presumibile valore di mercato, adottando criteri prudenziali.

Immobilizzazioni finanziarie

Si distinguono in partecipazioni e titoli.

Le partecipazioni sono iscritte al loro valore d'acquisto o di sottoscrizione, rettificato per le perdite durevoli di valore, determinate sulla base della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata desunto dall'ultimo bilancio d'esercizio.

I titoli considerati come investimento a lungo termine sono anch'essi inseriti al valore di acquisto, rettificato in caso di perdite durevoli di valore. In questo caso, verranno indicati in nota integrativa i criteri di identificazione del minor valore, come previsto dal Principio Contabile Nazionale n° 20 .

Secondo quanto indicato dalla Raccomandazione n° 6 CNDCEC "Le immobilizzazioni", le immobilizzazioni finanziarie sono divise in Nota integrativa tra

immobilizzazioni di liquidità e strategiche e, per queste ultime, tra partecipazioni in società commerciali e in aziende non profit.

Rimanenze

L'associazione non effettua lavorazioni e non possiede quindi rimanenze, se non di materiale contribuito da terzi, anche come destinazione di premi non riscossi di concorsi, da utilizzare per attività di sensibilizzazione o fund raising.

In ottemperanza al principio contabile OIC35, dal bilancio 2022 esse sono iscritte in bilancio al presumibile valore di mercato e in nota se ne indica la composizione.

Crediti

Compaiono nell'attivo al presumibile valore di realizzo, determinato dalla differenza tra il valore nominale del credito e le rettifiche determinate dall'accantonamento nel fondo svalutazione crediti, portate in bilancio in diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

Non sono inclusi i proventi del Sostegno a Distanza maturati fino al 31 dicembre 2023 e non ancora incassati a fine esercizio.

Tale criterio di valutazione si basa sul fatto che i crediti su impegni di sostegni a distanza sottoscritti dai sostenitori si concretizzano solo al momento dell'effettivo incasso della quota.

Sempre secondo quanto indicato dalla seconda Raccomandazione CNDCEC, vengono invece inclusi tra i crediti come anticipi da terzi per liberalità condizionate, a fronte di un pari inserimento tra i debiti per la possibilità del manifestarsi della condizione risolutiva della liberalità, i buoni prepagati con scadenza, ad esempio per carburante o pedaggi autostradali, donati da aziende all'associazione. Tali liberalità condizionate si tramutano in proventi nel momento del loro utilizzo, che esclude definitivamente la possibile manifestazione della condizione risolutiva.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si distinguono in:

Investimenti in obbligazioni e fondi comuni di investimento;

Investimenti in Gestioni Patrimoniali Mobiliari;

Obbligazioni e fondi comuni di investimento

Sono iscritti al valore d'acquisto e rettificati in caso di durevole perdita di valore. Se il titolo è quotato, il valore d'acquisto viene confrontato col valore di mercato ed eventualmente rettificato con minusvalenza. Il valore dei titoli non quotati è invece confrontato col valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio comunicato dall'istituto di credito depositario del titolo stesso.

I fondi comuni di investimento sono iscritti al valore di acquisto e confrontati col prezzo all'ultimo giorno di quotazione del mercato.

Gestioni Patrimoniali Mobiliari

Gli investimenti di liquidità in gestioni patrimoniali, affidate a primari operatori del mercato, sono iscritte al minor valore tra l'investimento iniziale e la valutazione del

portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi, o eventuali oneri, risultanti al momento dell'estinzione della gestione patrimoniale vengono imputati nell'esercizio in cui si verifica l'estinzione.

Disponibilità liquide

Vengono rilevate al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono inserite in tali voci quote di oneri e proventi, comuni a più esercizi, calcolate secondo il principio della competenza temporale.

Sono inoltre inseriti tra i risconti passivi gli importi pro quota dei contributi dovuti dalle aspiranti coppie adottive, e a queste già fatturati, relativamente a passi del percorso adottivo di competenza di esercizi futuri. Tali contributi sono già stati sottoscritti dalle aspiranti coppie adottive al momento del conferimento dell'incarico. La quota di tali contributi non ancora incassata a fine esercizio è iscritta tra i crediti.

Fino allo scorso esercizio, il valore dei risconti passivi ha incluso pro quota l'importo dei finanziamenti istituzionali relativi a progetti e impegni in corso d'esecuzione di competenza di esercizi futuri. Tali finanziamenti sono già deliberati dall'ente erogatore a fronte di progetti presentati dall'associazione. Dal 2022 tali importi sono inseriti all'interno del patrimonio vincolato, tra le riserve vincolate destinate da terzi e relative a esercizi futuri, secondo quanto indicato dal Principio contabile ETS OIC35.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è costituito dal patrimonio libero e dal patrimonio vincolato.

Come descritto nel paragrafo precedente, nel patrimonio libero confluiscono i risultati gestionali dell'esercizio in corso e di quelli precedenti; nel patrimonio vincolato si sommano i risultati delle gestioni dei singoli progetti afferenti le attività tipiche.

Come indicato nel paragrafo precedente, il patrimonio vincolato comprende anche l'importo pro quota dei finanziamenti istituzionali relativi a progetti e impegni in corso di esecuzione di competenza di esercizi futuri.

Sono inoltre comprese le quote del sostegno a distanza già incassate e di competenza di esercizi futuri.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta il debito certo, anche se non esigibile, maturato a favore dei lavoratori subordinati alla data di chiusura del bilancio, al netto degli eventuali anticipi erogati.

L'accantonamento corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore dei dipendenti a norma del Codice civile e di quanto previsto dal C.C.N.L.

Debiti

Sono valutati al valore nominale.

Sono iscritti in questa posta anche i contributi versati all'associazione per i quali il

donatore non ha ancora stabilito la destinazione e che potrebbero anche essere utilizzati per sostenere i progetti di altre associazioni con scopi simili.

Garanzie e Impegni

Le garanzie e impegni non sono più indicate in calce allo Stato Patrimoniale secondo quanto previsto dal Dlgs 139/15 e non essendo richiesto neppure dal Principio contabile ETS OIC35; sono però riportate nel proseguo di questa nota al paragrafo Garanzie e impegni per l'ammontare corrispondente all'effettivo impegno dell'associazione alla data di chiusura dell'esercizio.

Delle categorie di conti d'ordine indicati dalla Raccomandazione n° 8 CNDCEC, l'associazione ritiene di dovere iscrivere i rischi, gli impegni e le promesse di liberalità, non essendo presenti, alla data di redazione del bilancio, immobilizzazioni a perdere e beni di terzi presso l'organizzazione.

I rischi riguardano i titoli offerti a garanzia delle fidejussioni rilasciate dagli istituti di credito, così come richiesto da alcuni enti pubblici finanziatori per determinati progetti, mentre gli impegni dell'associazione sono registrati a fronte delle quote SAD di competenza degli ultimi due esercizi non ancora incassate e delle relative promesse di liberalità.

Proventi da liberalità

I proventi sono rilevati seguendo il criterio della competenza temporale per quanto riguarda i proventi di fonte pubblica e quelli di fonte privata una tantum e seguendo invece un criterio misto di cassa e competenza per quanto riguarda i proventi derivanti dal SAD.

I contributi relativi al sostegno a distanza, infatti, al fine di attribuire all'esercizio solo i proventi derivanti da operazioni effettivamente realizzate entro la data di chiusura dell'esercizio sociale, vengono assimilati alle promesse condizionate e contabilizzati al momento dell'incasso.

Nel 2022 le quote già incassate e di competenza di esercizi futuri, precedentemente girate tra i risconti passivi, sono state inserite all'interno del patrimonio vincolato, tra le riserve vincolate destinate da terzi e relative a esercizi futuri, secondo quanto indicato dal Principio contabile ETS OIC35.

Poiché il gestionale adottato dall'Associazione nel corso del 2023 non è in grado di fornire il dato delle quote già incassate e di competenza di esercizi futuri, per le quote del sostegno a distanza è interamente adottato da questo esercizio il criterio di cassa.

I contributi ricevuti da società ed enti pubblici sono iscritti in bilancio pro-quota in base alla delibera formale di erogazione e alla durata del progetto o impegno finanziato.

I contributi ricevuti da aziende per partnership di progetto sono iscritti in bilancio pro-quota in base all'accordo sottoscritto tra le parti e alla durata del progetto o impegno finanziato.

I proventi per quote associative sono relativi alle quote di competenza dell'esercizio.

I contributi per adozione internazionale, relativi alle procedure regolate dalla

Commissione Adozioni Internazionali, sono iscritti in bilancio pro quota in base al conferimento dell'incarico dato dalla coppia adottiva all'ente e alla durata del percorso adottivo. Considerazioni più dettagliate sulla durata stimata del percorso adottivo, per sua natura non determinabile a priori, sono sviluppate nel paragrafo "*Proventi da attività di interesse generale*".

Oneri

Gli oneri sono rilevati seguendo il criterio della competenza temporale.

Gli oneri per i programmi di adozione internazionale sono rilevati al momento del sostenimento.

I costi del personale sono rilevati sulla base dell'importo maturato delle competenze e degli altri oneri.

Altri proventi e altri oneri

Sono imputati a rendiconto gestionale secondo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio generale della prudenza.

Quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate in conformità alle disposizioni tributarie vigenti per le organizzazioni non profit e sono rilevate per competenza.

Conversione poste in valuta

Le poste in valuta sono registrate al cambio medio mensile fornito dalla Commissione Europea. I saldi in valuta presenti nel bilancio si riferiscono a saldi bancari e di giacenza di casse.

A fine esercizio tali saldi vengono adeguati al cambio del 31 dicembre.

INFORMAZIONE SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Tutti gli importi espressi nella presente Relazione di missione sono in migliaia di euro, se non diversamente indicato.

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Non sono presenti crediti al 31 dicembre.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono immobilizzazioni non monetarie prive di consistenza fisica e possedute per essere utilizzate nella produzione, fornitura o erogazione di beni e/o servizi per il raggiungimento diretto o indiretto dello scopo istituzionale. Incidono annualmente sul risultato di gestione dell'esercizio tramite quote di ammortamento costanti.

Nel corso del 2023 sono stati acquistati due nuovi programmi: gestionale donazioni e contabilità.

Descrizione	costo storico	increm.	decr.	costo storico
	31-dic-22	anno 2023		31-dic-23
Programmi	268	16	0	284
Concessioni, licenze, marchi e diritti	37	0	0	37
Totale	305	16	0	321

La movimentazione dei fondi di ammortamento nel corso del 2023 è stata la seguente:

Descrizione	fondo ammort.	increm.	decr.	fondo ammort.	Valore
	31-dic-22	anno 2023		31-dic-23	Netto 31-dic-23
Programmi	268	2	0	270	14
Concessioni, licenze, marchi e diritti	37	0	0	37	0
Totale	305	2	0	307	14

Tutte le immobilizzazioni immateriali sono classificabili come immobilizzazioni strumentali, in quanto accessorie e funzionali al perseguimento diretto o indiretto del fine istituzionale, e a perdurare, in quanto utilizzate direttamente e secondo le decisioni dell'associazione.

I nuovi programmi sono entrati in uso da luglio 2023, per cui la quota di ammortamento è stata dimezzata al 10%.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali, iscritte al costo storico d'acquisto, sono costituite in prevalenza dagli immobili in San Giuliano Milanese (MI), e dagli immobili in Repubblica Democratica del Congo, Brasile e Moldavia. Le altre immobilizzazioni materiali sono costituite da impianti, attrezzature, mobili per l'ufficio e autovetture utilizzati per lo svolgimento dell'attività dell'associazione sia in Italia sia all'estero, dove riconosciuta come filiale.

Ricordiamo che dall'esercizio 2011, per dare conto nel modo più completo delle alienazioni effettuate, i costi storici e i relativi ammortamenti riportati comprendono anche i beni acquisiti prima del 2000 e completamente ammortizzati.

I movimenti intervenuti nel corso del 2023 sono i seguenti:

Descrizione	costo storico	increm.	decr.	costo storico
	31-dic-22	anno 2023		31-dic-23
Fabbricati	3352	40	0	3392
Terreni	72	0	0	72
Terreni e Fabbricati	3424	40	0	3464
Impianti e attrezzature	99	0	0	99
Macchine elettroniche uff.	226	12	3	235
App. audio e video	20	0	0	18
Cellulari e satellitari	2	0	0	2
Autovetture	142	0	0	142
Beni inferiore 516 euro	1	0	0	1
Mobili e arredi	81	2	0	83
Altri beni	472	14	3	481
Totale	3.995	54	3	4.044

L'incremento del valore dei "fabbricati" è dovuto alla sostituzione dell'impianto fognario presso la sede di Mezzano, portando così ad aumentare il valore del fabbricato.

Per quanto riguarda "macchine elettroniche d'ufficio" e "mobili e arredi", la variazione delle voci è dovuta all'acquisto di PC e apparecchiature accessorie in Marocco, in Ghana, in Kenya e in Ucraina.

La movimentazione dei fondi di ammortamento nel corso del 2023 è stata la seguente:

Descrizione	fondo ammort.	increm.	decr.	fondo ammort.	Valore Netto
	31-dic-22	anno 2023		31-dic-23	31-dic-23
Fabbricati	1208	97	0	1305	2087
Terreni	0	0	0	0	72
Terreni e Fabbricati	1208	97	0	1305	2159
Impianti e attrezzature	95,5	0,5	0	96	3
Macchine elettroniche uff	204	11	1	214	21
App.audio e video	20	0	0	18	0

Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini**Bilancio d'esercizio 2023**

Cellulari e satellitari	2	0	0	2	0
Autovetture	75	15	1	89	53
Beni inferiore 516 euro	1	0	0	1	0
Mobili e arredi	77	3	0	80	2
Altri beni	379	29	2	404	76
Totale	1682,5	126,5	2	1804	2238

Tutte le immobilizzazioni materiali sono classificabili come immobilizzazioni strumentali, in quanto accessorie e funzionali al perseguimento diretto o indiretto del fine istituzionale, e a perdurare, in quanto utilizzate direttamente e secondo le decisioni dell'associazione.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a 165 migliaia di euro e sono costituite da partecipazioni in enti e società e da investimenti finanziari a carattere durevole.

Le immobilizzazioni finanziarie strategiche sono configurabili come partecipazioni in aziende non profit, per quanto riguarda Coresad, e come partecipazioni in società commerciali per le restanti.

La partecipazione nella Società Editoriale Vita S.p.A. rappresenta il valore di n. 7.142 azioni del valore nominale di 0,28 euro, pari allo 0,29% del capitale sociale della suddetta società. Il valore di codeste azioni è stato azzerato al 31/12/17. La Società ha completato nel 2021 un percorso di risanamento, chiudendo la procedura concordataria e trasformandosi in impresa sociale. Le azioni a tutt'oggi mantengono un valore pari a zero.

L'associazione possiede poi 40 azioni della Banca Popolare Etica del valore nominale di 51,64 euro l'una, pari allo 0,01% del capitale sociale della suddetta società.

La partecipazione nel Coresad rappresenta il 33,3% del fondo di dotazione del comitato, costituito pariteticamente nel 2008 insieme ad altre due organizzazioni non profit.

Nel 2019 l'Associazione, con altre tre realtà non profit, ha costituito il Comitato Italiano Sostegno a Distanza, contribuendo al fondo di dotazione con 500 euro, pari a un quarto del suo valore.

Il valore delle partecipazioni iscritto in bilancio è congruo rispetto al valore del patrimonio netto delle partecipate con riferimento al bilancio del 31 dicembre 2023.

Descrizione	Valore di bilancio al	increm.	decr.	Valore di bilancio al
	31-dic-22	anno 2023		31-dic-23
Imm. Finanz. Strategiche				
Società editoriale Vita	5	0	0	5
Banca popolare etica	2	0	0	2
Comitato per la regolamentazione del Sostegno	0,5	0	0	0,5

a distanza (Coresad)				
Comitato Italiano sostegno a Distanza (CISD)	0.5	0		0,5
Partecipazione AIBC	3	0	0	3
	11	0	0	11
Imm. Finanz. di Liquidità				
BTP -Banco BPM (eredità)	3	0	0	3
BTP -ST Intesa (eredità)	87	0	11	76
Obbl. Grecia Step-up	89	0	3	86
	179	0	14	165
Totale	190	0	14	176

Le immobilizzazioni finanziarie di liquidità sono costituite dai titoli "ereditati" dal testamento Rizzo, costituiti da BTP e obbligazioni Grecia. I decrementi sono dovuti alla scadenza nell'anno di due titoli.

Ricordiamo che, per tutti i titoli immobilizzati, l'eventuale differenza tra il valore di acquisto e il valore di rimborso è portata a plusvalenza pro quota negli esercizi per cui il titolo sarà mantenuto in portafoglio.

Questi investimenti risultano liberi da garanzie e impegni.

RIMANENZE

L'associazione non effettua lavorazioni e non possiede quindi rimanenze, ad eccezione dei beni contribuiti gratuitamente.

In ottemperanza al principio OIC35, dal bilancio 2022 essi sono iscritti in bilancio al presumibile valore di mercato e sono costituite da oggettistica d'arredo, giocattoli e capi d'abbigliamento donna e bambino.

Nel 2022 era classificato in questa posta anche l'immobile, che faceva parte della donazione testamentaria Rizzo a favore di 2 enti, tra cui l'Associazione. La vendita dell'immobile è stata portata a termine all'inizio del 2023 con la realizzazione di una plusvalenza di 32 migliaia di euro.

CREDITI

Ammontano a 3.716 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-23	31-dic-22
Crediti emesse verso coppie adottive	0	1
Crediti istituzionali verso enti pubblici	3.060	2.865
Crediti verso altri enti del terzo settore	619	476
Crediti verso altri	127	656

Fondo svalutazione crediti	-90	-125
Totale	3.716	3.873

I crediti verso finanziatori istituzionali, enti pubblici ed enti profit del terzo settore, corrispondono al contributo deliberato dal rispettivo ente a fronte di progetti specifici presentati dall'associazione e non ancora incassato alla data di bilancio. Tali finanziamenti risultano già formalmente deliberati dall'ente erogatore.

In merito a tali finanziamenti, è iscritto nella voce del patrimonio vincolato, tra le Riserve vincolate destinate da terzi, il pro quota, rispetto alla durata del progetto, dell'importo dei finanziamenti per impegni in corso d'esecuzione di competenza di esercizi futuri.

La successiva tabella mostra il dettaglio dei suddetti crediti e della corrispondente Riserva distinto per ente erogatore:

Descrizione	31-dic-23	31-dic-23	31-dic-22	31-dic-22
	Credito	Riserva vincolata da terzi	Credito	Riserva vincolata da terzi
Unione Europea	245	200	299	235
AICS Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo	295	455	999	953
Presidenza del Consiglio – Commissione Ad.Int.	1726	1740	918	66
Fondazione AVSI	91	0	91	37
Regione Autonoma della Sardegna		30	0	49
Protezione Civile	79	0	142	75
Prov.Autonoma Bolzano	65	35	56	25
Fondazione Comunità Milano	0	0	82	21
8*1000	328	190	341	486
Finanziatori pubblici esteri	144	140	245	320
Altri finanziatori pubblici	252	8	7	1
<i>Totale enti pubblici</i>				
Fondazione Intesa S.Paolo	0	0	0	30
Impres Sociale Con i Bambini	78	63	161	
Altri ETS	376	322	0	6
<i>Totale ETS</i>				
Totale	3.679	3.183	3.341	2.304

La voce relativa agli altri finanziatori pubblici comprende quasi esclusivamente un finanziamento dell'Agenzia Coesione Territoriale di 249 migliaia di euro per attività in Italia.

Nella voce altri finanziamenti pubblici sono compresi i contributi da parte delle comunità bresciane e del Comune di Vobarno per le attività del PDZ Valsabbia, importi già erogati per un servizio attivo fino a giugno 2023.

Invece nella voce altri ETS sono compresi finanziamenti all'estero da CIFA onlus in Kenya, SOS Bambino in Ghana, Terre Des Hommes in Ucraina e Fondazione

Prosolidar e Fondazione Saccone in Italia.

Le riserve vincolate da terzi al 31 dicembre sono così suddivise in relazione all'anno di competenza dei proventi.

Descrizione	Riserva vincolata al 31-dic-23	Riserva vincolata al 31-dic-22
Proventi 2022	0	1.862
Proventi 2023	3.575	441
Proventi 2024	2.569	1
Proventi 2025	614	0
Totale	6.758	2.304

Riguardo al Fondo svalutazione crediti, dall'esercizio 2005 tale fondo è utilizzato per la copertura di crediti non riconosciuti e riguardanti proventi o quote di essi destinati a coprire gli oneri di supporto.

Da quella data, infatti, allo scopo di evitare trasferimenti automatici di fondi da patrimonio libero a patrimonio vincolato dovuti ai criteri contabili utilizzati, l'associazione utilizza il fondo svalutazione crediti, creato con fondi del patrimonio libero, per coprire solo le perdite su crediti riguardanti proventi che sarebbero andati appunto a incremento del patrimonio libero. Le perdite su crediti riguardanti invece proventi vincolati sono considerate oneri di progetto e vanno quindi a diminuzione dei fondi vincolati stessi.

La tabella seguente dettaglia le movimentazioni dei fondi.

Descrizione	Fondo al	increm.	decr.	Fondo al
	31-dic-22	anno 2023		31-dic-23
Crediti istituzionali (attività di supporto)	34	0	0	34
Crediti istituzionali (attività di cooperazione)	51	0	15	36
Crediti istituzionali (Credito CAI per coppie RDC)	40	0	20	20
Totale	125	0	35	90

Al 31 dicembre il fondo Crediti istituzionali (attività di supporto e di cooperazione) ammonta al 2,36% dei crediti istituzionali (verso enti pubblici e altri enti del terzo settore), mentre le perdite dell'anno relative alle attività di supporto sono state pari a 0 euro. L'associazione ritiene quindi la consistenza del fondo più che adeguata.

Le perdite rientranti tra gli oneri di progetto sono invece state pari a 52 migliaia di euro, dovute per la quasi totalità ad alcune attività che non è stato possibile svolgere all'interno di progetti di emergenza realizzati tra Moldavia e Ucraina.

Resta in essere il fondo relativo alle attività di cooperazione legate all'accoglienza degli Ucraini in Italia coordinato dalla Protezione civile e al progetto Panthakù,

finanziato da Con i bambini impresa sociale.

Il fondo a copertura dei crediti verso la Commissione Adozioni Internazionali, maturati a seguito delle spese anticipate per conto delle coppie adottive in Repubblica Democratica del Congo nel 2016, è stato ridotto a seguito dell'accordo con la CAI conclusosi a gennaio 2024 con il pagamento del 50% dell'importo richiesto.

I crediti verso altri ammontano a 107 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-23	31-dic-22
Erario c/Acconti IRAP	0	0
Cauzioni	0	30
Anticipi a fornitori	2	6
Crediti per anticipi a dipendenti e collaboratori	6	6
Crediti vs Pay Pal	6	2
Crediti vs Fondazione Aibi	5	74
Crediti verso AIBC	0	1
Anticipi a vol. esp. per attività	9	17
Crediti controllate estero	48	162
Crediti per fatture da emettere	0	51
Crediti vs. diversi	40	267
Totale	107	616

Gli anticipi a volontari espatriati per attività originano dagli importi depositati alla data di chiusura dell'esercizio su conti correnti o carte prepagate intestate ai volontari espatriati in paesi dove l'Associazione per motivi burocratici o politici non ha la possibilità di aprire un proprio conto corrente. Questo credito viene quindi utilizzato dai volontari espatriati per gestire l'operatività in loco ed è monitorato mensilmente.

I crediti verso controllate estero sono i crediti delle filiali estere in essere al 31 dicembre 2023 e riguardano prevalentemente anticipi al personale o a fornitori o trasferimenti a partner locali, per i quali siamo in attesa di ricevere adeguata rendicontazione.

INVESTIMENTI IN TITOLI

Ammontano a 1.754 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	valore di bilancio al 31/12/2022	movimenti	descrizione movimento	valore di bilancio al 31/12/2023	quotazione o valore al 31/12/2023
Fondo valori responsabili monetario Etica	25	0		25	28
Franklin Templeton Funds	19	0		19	19
AZ Aggregate Bond	38	0		38	40

Hybrid Bond Acc. AZFund	31	0		31	33
Fideuram Omnia	1.444	0		1.444	1.543
Global Income A Acc EUR	18	0		18	23
Fidelity funds FF global multi	29	- 2	minusvalenza	27	27
DNCA Invest Eurose	17	0		17	22
Invesco Funds	23	0		23	30
AZ Alloc.Glb Bal.	21	0		21	22
AZ A.C.Enhanced ac	49	0		49	51
AZ Alloc.Dyna.Fof	21	- 1	minusvalenza	20	20
AZ A. Balanced Fof	22	0		22	22
Totale titoli di rendita e f.c.investimento	1.757	- 3		1.754	1.879

Nel corso del 2023, soprattutto nella seconda parte dell'anno, il portafoglio ha recuperato una buona parte delle perdite accumulate nel precedente esercizio, ancora una volta concentrando il recupero nel Fondo di Gestione Patrimoniale Omnia di banca Fideuram, che più aveva perso valore nel 2022.

Tale investimento è anche posto a garanzia, per 1.540 migliaia di euro, dello scoperto di conto corrente massimo di 1.400 migliaia di euro concesso sempre da Fideuram in occasione della ristrutturazione dell'immobile Family House per 2 milioni di euro e ora utilizzato per una più agevole gestione della liquidità.

Tutti i titoli al 31dicembre avevano un valore di mercato pari o superiore a quanto iscritto in bilancio. Il valore di mercato dei titoli in portafoglio risulta complessivamente superiore a quanto iscritto in bilancio per 130 migliaia di euro.

Nell'esercizio non sono state realizzate plusvalenze.

Gli investimenti in tabella risultano liberi da garanzie e impegni, ad eccezione del Fondo Fideuram Omnia per i motivi sopra descritti.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Ammontano a 1.511 migliaia di euro e sono così composte:

Descrizione	31-dic-23	31-dic-22
Conti correnti bancari	1.479	959
Conti correnti postali	18	31
Denaro e valori in cassa	14	14
Totale	1.511	1.004

Lo scoperto di conto corrente su conti Fideuram, pari a 1.394 migliaia di euro, è stato classificato in bilancio come debito verso banche.

I depositi bancari relativi all'associazione, in euro e in valuta, sono ripartiti tra conti correnti in Italia e all'estero, nei paesi dove l'associazione svolge la sua attività.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano a 19 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-23	31-dic-22
Ratei attivi	4	4
Risconti attivi	15	8
Totale	19	12

I ratei attivi sono composti da interessi su titoli.

I risconti attivi sono relativi ad utenze e polizze assicurative pagate nell'esercizio ma di competenza del prossimo anno.

INFORMAZIONE SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**PATRIMONIO NETTO**

I movimenti intervenuti nel saldo pari a 6.268 migliaia di euro sono i seguenti:

Descrizione	Ris.gest. esercizio in corso	Ris.gest. esercizi prec.	Fondi di riserva	Patr. libero	Patr. Vinc.	Patr. Vinc. (esercizi futuri)	Totale Patr. netto
Valore 31.12.2022	238	0	749	987	2.873	2.643	6.503
Destinazione ris. gest. es. precedenti	-238	0	238	0	0	0	0
Risultato effettivo gest. bilancio 2023	-261	0	-261	-261	0	0	0
Valore 31.12.2023	-261	0	726	726	2.245	3.297	6.268

Le norme statutarie dell'associazione non prevedono uno specifico Fondo di dotazione, in quanto le quote associative costituiscono parte delle entrate dell'associazione e sono iscritte contabilmente tra i proventi di competenza dell'esercizio.

Il patrimonio dell'associazione non è distribuibile ai soci in base alle norme statutarie e alla normativa riguardante gli ETS.

Lo schema di patrimonio netto è stato redatto in base alle indicazioni fornite dal Principio contabile ETS OIC 35.

Al presente bilancio è allegata l'Informazione sulle voci che compongono il patrimonio netto, al quale si rimanda per un più approfondito commento della posta.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Ammontano a 90 migliaia di euro e sono così composti.

Descrizione	Fondo al	increm.	decr.	Fondo al
	31-dic-22	anno 2023		31-dic-23
Fondo per vertenze legali italia+estero	150	0	60	90
Totale	150	0	60	90

Il fondo per vertenze legali è stato movimentato nell'esercizio, essendo l'Associazione risultata soccombente in una causa con una coppia adottiva, a cui sono dovute rate mensili fino ai primi mesi del 2024.

Per quanto riguarda l'estero, l'Associazione è sempre in attesa della conclusione di un contenzioso riguardante un rapporto di lavoro contestato in Perù. Complessivamente il fondo è ritenuto congruo a coprire eventuali contestazioni, in particolare riguardanti percorsi di adozione internazionale o rapporti di lavoro.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo in questione ha visto nel corso dell'anno le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Fondo al	incem.	decr.	Fondo al
	31-dic-22	anno 2023		31-dic-23
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	525	71	-22	574

Il fondo è stato calcolato e movimentato nel rispetto delle relative disposizioni vigenti; comprende le indennità che devono essere versate al personale dipendente alla cessazione del rapporto di lavoro subordinato.

Al 31/12/23 sono tre i dipendenti di Ai.Bi. che hanno scelto di destinare quota del proprio TFR ai fondi pensione.

DEBITI

Ammontano a 2.279 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-23	31-dic-22
Verso banche	1.718	1.191
Debiti per erogazioni liberali condizionate	13	29
Verso fornitori	197	245
Debiti tributari	27	26
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	48	49
Verso dipendenti e collaboratori	258	267
Altri debiti	18	38
Totale	2.279	1.845

Come indicato nel paragrafo "Disponibilità liquide", i debiti verso banche sono dovuti in buona parte allo scoperto di conto corrente su conti Fideuram pari a 1.394 migliaia di euro. Nel corso del 2023 è stato però ottenuto da BPM anche un finanziamento di 350 migliaia di euro per fronteggiare le esigenze di liquidità dovute ai ritardi da parte della Commissione Adozioni Internazionali nel pagamento di alcuni progetti interamente rendicontati. Il finanziamento viene rimborsato in 36 mesi con rate mensili.

I debiti per erogazioni liberali condizionate sono dovuti a 13 migliaia di euro versati da

un sostenitore, ma non ancora destinati a progetti specifici.

I debiti verso fornitori sono riportati da questo esercizio al netto delle note credito da ricevere. Per assicurare la comparabilità tra bilanci, anche le voci di debiti verso fornitori e note credito da ricevere del bilancio 2022 sono state riclassificate sulla base dello stesso criterio.

I debiti tributari sono così composti:

Descrizione	31-dic-23	31-dic-22
Erario per ritenute dipendenti e assimilati	24	25
Erario per ritenute autonomi	2	1
Debiti per IRAP	1	0
Totale	27	26

L'IRAP a carico dell'associazione usufruisce delle riduzioni di aliquota o dell'esenzione stabilite da alcune regioni a favore delle Onlus. In particolare, l'associazione si è giovata dell'esenzione stabilita dalla regione Lombardia con la legge regionale 27 del 18 dicembre 2001.

I debiti per ritenute si riferiscono alle ritenute sui compensi pagati a dipendenti, collaboratori e assimilati nel mese di dicembre 2023. Le ritenute sono state versate a gennaio.

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono composti dai contributi sui compensi pagati a dipendenti, collaboratori e assimilati nel mese di dicembre 2023 e versati a gennaio.

I debiti verso dipendenti e collaboratori rappresentano l'onere per ferie, permessi e altre competenze maturate alla data di bilancio. Comprende inoltre l'onere per i compensi di dicembre erogati nei primi giorni di gennaio.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ammontano a 252 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-23	31-dic-22
Ratei passivi	0	1
Risconti passivi	252	254
Totale	252	255

La successiva tabella dettaglia il valore dei risconti passivi:

Descrizione	31-dic-23	31-dic-22
Risconti adozione internazionale	187	184
Altri risconti (fondo immob.finanziate da terzi)	65	70
Totale	252	254

Il saldo dei risconti relativi all'adozione internazionale riguarda i contributi versati per lo svolgimento di procedure adottive che si concluderanno negli esercizi futuri.

Il fondo immobilizzazioni finanziate da terzi riguarda un immobile in RDC e un automezzo acquistato nel 2022 per l'emergenza Ucraina, il cui acquisto rientra tra progetti che godono di finanziamenti istituzionali. In questi casi, viene costituito un fondo pari al totale del contributo concesso, scaricato ogni anno della quota destinata all'ammortamento dei beni in questione in modo da mantenere la correlazione tra onere e provento.

GARANZIE E IMPEGNI

Si fornisce il dettaglio dei conti d'ordine, non comparando più questi ultimi negli schemi di Stato Patrimoniale:

CONTI D'ORDINE ATTIVO	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Fidejussioni ricevute	1.123.932	98.924
Titoli a garanzia presso banche	1.610.000	1.540.000
Promesse condizionate di contribuzione	254.953	195.103
TOTALE	2.988.885	1.834.027

CONTI D'ORDINE PASSIVO	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Deposito titoli a garanzia presso banche	1.610.000	1.540.000
Impegni per fidejussioni ricevute	1.123.932	98.924
Impegni su promesse condizionate di contribuzione	254.953	195.103
TOTALE	2.988.885	1.834.027

I titoli a garanzia ammontano a 1.610 migliaia di euro, depositati presso Banca Fideuram "Investimenti in titoli che non costituiscono immobilizzazione". A causa delle minusvalenze verificatesi, il valore al 31 dicembre è temporaneamente inferiore a quello richiesto a garanzia.

Tra gli impegni e le garanzie si annoverano anche le fidejussioni. Nel corso dell'esercizio sono state aperte tre fidejussioni per i progetti finanziati dalla Commissione Adozioni internazionali in Bolivia, Centro America e Repubblica Democratica del Congo. Inoltre sono state aperte due fidejussioni per il finanziatore AICS per due nuovi progetti in Siria e in Ucraina.

L'associazione considera promesse condizionate di contribuzione i proventi del

Sostegno a Distanza, maturati nel corso degli ultimi due anni e non ancora incassati a fine esercizio, per complessivi 255 migliaia di euro. I proventi da Sostegno a distanza maturati e non ancora incassati si riferiscono a impegni sottoscritti dai sostenitori ai quali non ha fatto seguito il pagamento delle quote del sostegno medesimo.

Descrizione	31-dic-23	31-dic-22
Promesse condizionate di contribuzione di competenza 2021		80
Promesse condizionate di contribuzione di competenza 2022	115	115
Promesse condizionate di contribuzione di competenza 2023	140	
Totale	255	195

INFORMAZIONE SUL RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI E ONERI

Il Rendiconto gestionale è redatto in conformità agli schemi di bilancio del Principio contabile ETS OIC 35, in particolare classificando i proventi per provenienza e gli oneri per destinazione.

E' di seguito indicata la composizione delle voci del Rendiconto gestionale e il loro peso percentuale all'interno della specifica voce e sul totale.

PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Ammontano a 4.947 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-23	% su proventi	31-dic-22	% su proventi
A1 Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0%	7	0,1%
A4 Erogazioni liberali	856	13,9%	681	10,4%
a) Coop. allo sviluppo - Proventi da sostegno a distanza	843	13,7%	671	10,2%
c) Affidamento e servizi Italia - Proventi da sostegno a distanza	13	0,2%	10	0,1%
A5 Proventi del 5 x 1000	121	2%	118	1,8%
d) Cultura dell'accoglienza - Proventi del 5 x 1000	121	2%	118	1,8%
A6 Contributi da soggetti privati	102	1,7%	686	10,5%
a) Cooperazione allo sviluppo - Proventi da finanziatori istituzionali privati	26	0,4%	634	9,7%
b) Adozione internazionale - Proventi da finanziatori istituzionali privati	0	0%	-	0,0%
c) Affidamento e servizi Italia - Proventi da finanziatori istituzionali privati	76	1,3%	52	0,8%
A7 Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	298	4,8%	337	5,1%
b) Adozione internazionale - Proventi da persone fisiche	298	4,8%	337	5,1%
A8 Contributi da enti pubblici	3.569	58,1%	2.639	40,2%
a) Cooperazione allo sviluppo - Proventi pubblici	2.876	46,8%	2.411	36,7%
b) Adozione internazionale - Proventi pubblici	207	3,4%	111	1,7%
c) Affidamento e servizi Italia - Proventi pubblici	480	7,8%	103	1,6%
d) Cultura dell'accoglienza - Proventi pubblici	6	0,1%	14	0,2%

A9 Proventi da contratti con enti pubblici	0	0%	0	0%
b) Adozione Internazionale - Proventi pubblici	0	0%	0	0%
A10 altri ricavi rendite e proventi	0	0	904	13,8%
a) Proventi da lasciti e testamenti	0	0	904	13,8%
Totale	4.947	80,5%	5.373	81,9%

I proventi da attività di interesse generale sono suddivisi, all'interno dello schema di rendiconto, nei quattro settori di attività svolte dall'associazione: cooperazione allo sviluppo, adozione internazionale, affido e servizi Italia, cultura dell'accoglienza.

Tra le erogazioni liberali, l'Associazione classifica esclusivamente i proventi da sostegno a distanza, considerando le altre donazioni tra le attività di raccolta fondi. Rispetto all'esercizio scorso il numero dei sostegni attivi rimane invariato a 1.900 unità. Tuttavia, i proventi aumentano di 200 migliaia di euro per il cambio del criterio di attribuzione delle quote sad già incassate e di competenza di esercizi futuri secondo quanto indicato nel paragrafo *Valutazione delle voci* relativamente ai Proventi da liberalità. L'impatto della variazione avrà in ogni caso rilievo solo nel 2023. L'Associazione continua a sostenere il rilancio del sostegno a distanza, che ritiene un efficacissimo strumento di cooperazione, una vera e propria relazione che oggi più che mai può essere generatore e moltiplicatore di solidarietà e di reciprocità.

I contributi da finanziatori istituzionali privati nell'area Cooperazione allo sviluppo, sono in netta diminuzione in quanto è andato scemando l'impatto mediatico della guerra in Ucraina con conseguente diminuzione delle donazioni.

I contributi da finanziatori istituzionali privati nell'area Affidato e servizi Italia riguardano i contributi di una Parrocchia e di una Fondazione per le attività di tutoring a Monghidoro e in Valsabbia. Vi si aggiungono due progetti vinti sui bandi CAI – Generazione e Protezione civile per accoglienza profughi ucraini in Italia.

I ricavi per prestazioni a terzi sono interamente dovuti alle procedure adottive seguite. Con 12 procedimenti adottivi conclusi nell'esercizio contro i 14 del 2022 e una ulteriore riduzione dei proventi, si conferma la prosecuzione della crisi l'adozione internazionale.

Ricordiamo che il criterio di attribuzione a provento dei contributi versati dalle aspiranti coppie adottive per la parte di procedura in Italia è il seguente: la quota viene suddivisa in base alla durata presunta di un procedimento adottivo, prudenzialmente identificata in 4 anni, e viene dunque portata a provento un quarto per anno.

I contributi pubblici aumentano sensibilmente in seguito all'ottenimento di diversi finanziamenti sempre nell'ambito della cooperazione allo sviluppo. Provengono, tra gli altri, dalla Commissione Adozioni Internazionali per attività in Bolivia, Centro America e RDC, dall'Unione Europea per attività in Marocco, dall'AICS per attività in Siria e infine Oxfam e Plan per l'emergenza guerra Ucraina gestiti in Moldavia.

Relativamente all'adozione internazionale, si conferma il contributo annuale da parte

della Provincia Autonoma di Bolzano per il funzionamento della sede locale.

Per l'area Affidamento e Servizi in Italia, i contributi pubblici sono dovuti ai finanziamenti ottenuti per il Centro Servizi alla Famiglia in Valsabbia e per un progetto di tutoring a Monghidoro, entrambi finanziati dai rispettivi comuni. Ad essi si aggiungono due progetti della Fondazione Saccone e AICS progetto 2030.

L'andamento economico di tutti i progetti e i relativi risultati sono illustrati nel dettaglio nell'Informazione sulle voci che compongono il patrimonio netto.

ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Ammontano a 5.209 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-23	% su oneri	31-dic-22	% su oneri
A1/A2 Materie prime e servizi	2.321	36,2%	1.459	23,1%
a) Cooperazione allo sviluppo - materie prime e servizi	1.680	26,2%	1.094	17,3%
b) Adozione internazionale - materie prime e servizi	220	3,4%	180	2,7%
c) Affidamento e servizi Italia - materie prime e servizi	394	6,2%	185	2,9%
d) Cultura dell'accoglienza - materie prime e servizi	27	0,4%	0	0%
A3 Godimento beni di terzi	86	1,3%	62	1%
a) Cooperazione allo sviluppo - godimento beni di terzi	44	0,7%	32	0,5%
b) Adozione internazionale - godimento beni di terzi	40	0,6%	30	0,5%
c) Affidamento e servizi Italia - godimento beni di terzi	2	0%	0	0
A4 Personale	1.843	28,8%	1.625	25,7%
a) Cooperazione allo sviluppo - personale Italia ed estero	1.103	17,2%	1.153	18,4%
b) Adozione internazionale - personale Italia ed estero	457	7,1%	326	5,1%
c) Affidamento e servizi Italia - personale Italia ed estero	86	1,3%	65	1%
d) Cultura dell'accoglienza - personale Italia ed estero	197	3,2%	81	1,3%
A5 Ammortamenti	21	0,3%	27	0,4%
a) Cooperazione allo sviluppo - ammortamenti	20	0,3%	19	0,3%
b) Adozione internazionale - ammortamenti	1	0%	8	0,1%

A6 Accantonamenti per rischi e oneri	0	0	90	1,4%
a) Cooperazione allo sviluppo - accant.per rischi e oneri	0	0	72	1,1%
c) Affidamento e servizi Italia - accant.per rischi e oneri	0	0	18	0,3%
A7 Oneri diversi di gestione	68	1,1%	43	0,7%
a) Cooperazione allo sviluppo - oneri diversi di gestione	53	0,8%	25	0,4%
b) Adozione internazionale - oneri diversi di gestione	14	0,2%	12	0,2%
c) Affidamento e servizi Italia - oneri diversi di gestione	1	0,1%	6	0,1%
d) Cultura dell'accoglienza - oneri diversi di gestione	0	0%	0	0%
A9 Accantonamento a riserva vincolata	565	8,8%	1.163	18,4%
a) Cooperazione allo sviluppo - acc.a riserva vincolata	176	2,8%	995	15,7%
b) Adozione internazionale - acc.a riserva vincolata	13	0,2%	11	0,2%
c) Affidamento e servizi Italia - acc.a riserva vincolata	99	1,5%	0	0
d) Cultura dell'accoglienza - acc.a riserva vincolata	0	0%	23	0,4%
e) Att.tipiche non destinate - acc.a riserva vincolata	277	4,3%	134	2,1%
A10 Utilizzo riserva vincolata	-1120	-17,5%	-464	-7,4%
a) Cooperazione allo sviluppo - utilizzo riserva vincolata	-663	-10,3%	-191	-3%
b) Adozione internazionale - utilizzo riserva vincolata	-330	-5,2%	-216	-3,5%
c) Affidamento e servizi Italia - utilizzo riserva vincolata	-24	-0,4%	-57	-0,9%
d) Cultura dell'accoglienza - utilizzo riserva vincolata	-103	-1,6%	0	0
e) Att.tipiche non destinate - utilizzo riserva vincolata	0	0%	0	0
A11 Trasferimenti a partner	1.424	22,3%	807	12,8%
a) Cooperazione allo sviluppo - trasf.a partner	1.195	18,7%	762	12,0%
b) Adozione internazionale - trasf.a partner	23	0,4%	25	0,5%
c) Affidamento e servizi Italia - trasf.a partner	206	3,2%	19	0,3%
d) Cultura dell'accoglienza - trasf.a partner	0	0	1	0,01%
Oneri su progetti per attività tipiche	5.209	81,3%	4.812	76,10%

Come indicato nel paragrafo precedente, gli oneri sono classificati per destinazione.

Gli oneri aumentano sensibilmente, in linea con l'aumento dei finanziamenti per progetti di cooperazione allo sviluppo, mantenendo però una composizione abbastanza simile in termini percentuali rispetto all'anno precedente.

Raggruppati per settore di competenza, gli oneri risultano così composti:

Descrizione	31-dic-23	% su oneri	31-dic-22	% su oneri
Coop. allo sviluppo	3.609	56,4%	3.960	82%
Adozione internaz.	438	6,8%	375	8%
Affido e servizi Italia	763	11,9%	237	5%
Cultura dell'accoglienza	121	1,9%	106	2%
Attività non destinate	278	4,3%	134	3%
Oneri per attività	5.209	81,3%	4.812	76,10%

Gli oneri relativi alla cooperazione internazionale aumentano in conseguenza dei nuovi finanziamenti ottenuti e dell'avvio dei relativi progetti.

Gli oneri per adozione internazionale aumentano seguendo la tendenza dei proventi, che aumentano specularmente grazie ad alcuni finanziamenti ottenuti su quest'area.

Il settore culturale aumenta l'utilizzo di risorse, pur non potendo dirsi lo stesso per i proventi relativi, e resta uno dei principali campi di investimento dell'Associazione, che ritiene che informare correttamente sul significato dell'accoglienza sia l'unico modo per rilanciarla e per fare in modo che ogni bambino possa un giorno sentirsi "figlio".

Come indicato anche nel commento dei proventi da attività di interesse generale, l'andamento economico di tutti i progetti e i relativi risultati sono illustrati nel dettaglio nell'Informazione sulle voci che compongono il patrimonio netto.

RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

In attesa che vengano fornite tutte le indicazioni utili ad implementare gli schemi del principio contabile OIC 35 compiutamente e in maniera analoga da parte di tutti gli ETS, l'Associazione ha mantenuto il più possibile la classificazione dei bilanci precedenti relativamente alle poste delle attività di raccolta fondi, procedendo però dal 2022 all'accorpamento dei proventi di queste ultime con i proventi da attività diverse, in modo da mantenere il più possibile la comparazione con i rispettivi oneri.

I ricavi da attività di raccolta fondi sono costituiti da tutti i proventi generati dalle strutture dedicate alle attività di raccolta attraverso iniziative continuative rivolte al pubblico.

L'Associazione include quindi tra i proventi da raccolta fondi tutti i proventi derivanti da campagne di comunicazione e quelli provenienti in qualsiasi forma da aziende, non considerando queste ultime contributori istituzionali, anche quando impegnate in progetti pluriennali e di importo significativo.

Sono compresi anche i proventi derivanti da iniziative di raccolta che comportano l'instaurazione di un rapporto sinallagmatico, ad esempio attraverso la cessione di oggetti di modico valore, all'interno comunque di quanto stabilito dalla normativa in materia.

I proventi del sostegno a distanza e quelli provenienti dal 5x1000 sono inseriti tra i

Proventi da attività di interesse generale.

I proventi da raccolta fondi ammontano a 901 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-23	% su proventi	31-dic-22	% su proventi
a) Coop. allo sviluppo - Raccolta fondi da pers. fisiche e aziende	162	2,6%	626	9,5%
c) Affido e servizi Italia - Raccolta fondi da pers. fisiche e aziende	228	3,7%	100	1,5%
f) Proventi non destinati da pers. fisiche e aziende	347	5,6%	160	2,4%
g) Proventi non vincolati da pers. fisiche e aziende	164	2,7%	175	2,8%
Proventi da attività di raccolta fondi	901	14,6%	1.061	16,2%

I proventi da raccolta fondi, non considerando il sostegno a distanza e il 5x1000, rappresentano nel complesso una quota non consistente rispetto ai proventi totali.

Come già detto in precedenza i proventi si riducono in quanto l'effetto positivo dato dalla campagna Bambini per la Pace in Ucraina è terminato.

I proventi non vincolati restano sostanzialmente invariati.

Resta invariata anche la necessità di continuare un cammino per riequilibrare le risorse impegnate rispetto ai risultati ottenuti, anche in considerazione del bilanciamento da trovare tra raccolta fondi e comunicazione orientata alla sensibilizzazione.

Non viene effettuata alcuna attività di raccolta relativa all'adozione internazionale.

COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Ammontano a 280 migliaia di euro e sono composti come segue:

Descrizione	31-dic-23	% su oneri	31-dic-22	% su oneri
Materie prime e servizi	179	2,8%	226	3,6%
Godimento beni di terzi	15	0,3%	6	0,1%
Personale	85	1,3%	228	3,6%
Oneri diversi di gestione	1	0%	0	0,0%
Oneri per attività	280	4,4%	460	7,3%

Gli oneri per materie prime e servizi sono costituiti principalmente dai costi sostenuti per la produzione e l'invio a soci e sostenitori di direct mailing, materiali promozionali e di reportistica sui progetti e le campagne di sensibilizzazione portati avanti

dall'Associazione.

Il personale indicato in questa voce si occupa invece delle attività di comunicazione, compresa la gestione del sito internet, e del fundraising verso privati, aziende ed enti non profit.

Ricordiamo in ogni caso che l'Associazione preferisce mantenere un'identità non profit anche sugli investimenti pubblicitari, prediligendo collaborazioni e spazi gratuiti per la realizzazione di campagne a costi il più possibile ridotti, e ricorrere all'impiego di personale proprio piuttosto che affidarsi a consulenze esterne in un'ottica di maggior trasparenza.

Nel prospetto sottostante, diamo invece evidenza dei risultati delle principali campagne e attività di raccolta fondi effettuate nel corso dell'esercizio. Sottolineiamo che i dati forniti sono aggregati per campagna e non per competenza contabile e possono quindi differire di anno in anno. Non sono inoltre state effettuate nell'anno raccolte pubbliche occasionali di fondi, che richiedono specifico rendiconto.

Descrizione	Destinazione	2023			2022		
		Oneri	Proventi	Utile/Perdita	Oneri	Proventi	Utile/Perdita
Campagna Natale Privati	Att.tipiche		2.939	2.939	-9.570	15.703	6.133
Campagna Natale Aziende	Att.tipiche	-11.972	5.100	-6.872	-26.783	56.614	29.831
Serata Bello che fa Bene (asta+cena)	Att. Supporto	-29.899	38.561	8.662	-9.433	10.359	926
Serata Bello che fa Bene (Vend.Benef.)	Att. Supporto		37.562	37.562	0	32.095	32.095
Campagna pogetto	Att.tipiche	-8.064		-8.064	-18.451	547.377	528.926
Tessera Amico dei Bambini	Att.tipiche	-2.288	8.010	5.722	-6.640	11.739	5.099
Teatri	Att. Supporto		19.225	19.225	0	23.139	23.139
TOTALE		-52.223	111.397	59.174,01	-70.877	697.026	626.149

Per quanto riguarda le campagne progetto, il valore 2022 è dovuto alle campagne a favore dell'Ucraina e, tra queste, dalla raccolta promossa da Fineco, in collaborazione con l'Associazione.

RICAVI, RENDITE, PROVENTI, COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI

I proventi finanziari e patrimoniali, pari a 115 migliaia di euro, sono così costituiti:

Descrizione	31-dic-23	% su proventi	31-dic-22	% su proventi
Da rapporti bancari	1	0%	0	0%
Da altri investimenti	71	1,2%	36	0,6%
Da altri beni patrimoniali	43	0,7%	46	0,7%
Totale	115	2,0%	82	1,3%

I proventi finanziari hanno avuto una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente per via di differenze cambio particolarmente favorevoli al 31.12.23.

Il dettaglio degli investimenti è indicato nei paragrafi "Immobilizzazioni Finanziarie" e "Investimenti in Titoli".

Anche in questo esercizio, come già illustrato nel paragrafo "Vincoli sui proventi", si è deciso di non vincolare i Proventi da titoli e le Plusvalenze da rivalutazione.

Gli oneri finanziari e patrimoniali, pari a 234 migliaia di euro, sono così costituiti:

Descrizione	31-dic-23	% su oneri	31-dic-22	% su oneri
Su rapporti bancari	74	1,2%	32	0,5%
Su prestiti	0	0%	0	0%
Da altri beni patrimoniali	12	0,2%	196	3,1%
Altri oneri	148	2,3%	84	1,3%
Totale	234	3,7%	312	4,9%

Aumentano gli interessi passivi a causa del mutuo ottenuto dal Banco Popolare.

Non vengono per contro portate a bilancio minusvalenze su titoli al contrario di quanto avvenuto nell'esercizio precedente per quasi 200 migliaia di euro.

Nel complesso, gli oneri risultano quindi inferiori rispetto al 2022.

PROVENTI, COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE

I proventi, pari a 180 migliaia di euro, sono costituiti principalmente dalla riduzione di 40 migliaia di euro del fondo vertenze legali, adeguato alle cause in corso, e da 90 migliaia di euro derivanti dallo svicolo del patrimonio vincolato di alcuni paesi, in cui le attività dell'associazione si sono chiuse.

Gli oneri ammontano a 681 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-23	% su oneri	31-dic-22	% su oneri
Materie prime e servizi	249	3,9%	441	7%
Personale	227	3,5%	173	2,7%
Ammortamenti	98	1,5%	80	1,3%
Accant. per rischi e oneri	4	0,1%	31	0,5%

Oneri diversi di gestione	103	1,6%	14	0,2%
Totale	681	10,6%	739	11,7%

La riduzione degli oneri è dovuta all'utilizzo di alcuni servizi di comunicazione, normalmente considerati di supporto, all'interno di alcuni progetti finanziati.

INFORMAZIONE SULLE VOCI CHE COMPONGONO IL PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto dell'associazione è composto dal patrimonio libero, formato dal risultato gestionale dell'esercizio in corso e dalle riserve, e dal patrimonio vincolato. L'associazione non ha fondo di dotazione.

Ai fini della determinazione dei fondi vincolati, l'associazione ha tenuto distinti e posto a confronto i proventi e gli oneri dei singoli progetti, come indicato nell'Informazione sulle voci che compongono il patrimonio netto. Ai fini dell'esposizione, nel bilancio d'esercizio ha aggregato i progetti nei suoi quattro settori di attività: cooperazione allo sviluppo, adozione internazionale, affidamento e servizi in Italia e cultura dell'accoglienza.

MOVIMENTAZIONI DEL PATRIMONIO VINCOLATO

Nell'esercizio il patrimonio vincolato vede una variazione negativa di 261 migliaia di euro.

Il patrimonio vincolato comprende anche l'importo pro quota dei finanziamenti istituzionali relativi a progetti e impegni in corso di esecuzione di competenza di esercizi futuri e le quote del sostegno a distanza già incassate e di competenza di esercizi futuri.

Gli incrementi e i decrementi sono dovuti ai seguenti accadimenti:

Descrizione	31-dic-23	31-dic-22
Proventi di progetto	5.209	4.813
Oneri di progetto	-5.763	-4.115
Risconti oneri	0	0
Utilizzo patrimonio libero	0	0
Variazione patr. vincolato da attività	-554	698
Variazione patr. vincolato es. futuri	293	237
Variazione complessiva patr.vincolato	-261	935

La variazione del patrimonio vincolato in seguito alle attività svolte ha comportato il seguente andamento di accantonamenti e utilizzi delle riserve vincolate a conto economico.

Descrizione	31-dic-23	31-dic-22
Utilizzo riserve vincolate	1120	464
Accantonamento a riserve vincolate	566	1.162
Saldo riserve vincolate	-554	698

Relativamente a quanto indicato nel paragrafo "Attribuzione degli oneri ai progetti delle attività tipiche", in questo esercizio l'Associazione non ha deciso variazioni di vincolo volte a ricostituire le riserve vincolate non destinate utilizzate negli ultimi

cinque esercizi per coprire i disavanzi dei patrimoni vincolati dei singoli progetti. Si rimanda al paragrafo indicato per ulteriori dettagli sui criteri utilizzati, in particolare per salvaguardare la continuità di tutti i progetti interessati dalle variazioni di vincolo.

PAESE	PROGETTO	Attr. fondi non dest. 2020	Attr. fondi non dest. 2019	Attr. fondi non dest. 2018	Attr. fondi non dest. 2017-2006	Totale attr. fondi non dest. 2006-2021	Variazione vincolo a fondi non destinati 2011-2018	Variazione vincolo a fondi non destinati 2019	Variazione vincolo a fondi non destinati 2020	Variazione vincolo a fondi non destinati 2021	Totale attr. fondi non dest. al netto di variazioni di vincolo al 31/12/21
Albania	In Albania si può vivere				0	0	0				0
Albania	A.I. Albania	4.683	8.346		22.914	35.943	21.000				14.943
Bosnia	Bosnia dimenticata				31.808	31.808	0				31.808
Bosnia	A.I. Bosnia				51.823	51.823	0				51.823
Kosovo	Ricostruiamo dai bambini				7.694	7.694	5.000	2.694			0
Kosovo	A.I. Kosovo	9.189	495		6.783	16.468	4.000				12.468
Bulgaria	Il profumo della famiglia				228.051	228.051	87				227.965
Bulgaria	A.I. Bulgaria	10.003	15.682	32.164	164.053	221.902	68.000				153.902
Moldavia	Un arcobaleno per l'infanzia				0	0	10.000				-10.000
Moldavia	A.I. Moldavia	21.083	12.848		67.150	101.081	6.000				95.081
Romania	Colorando la speranza				7.596	7.596	0				7.596
Romania	A.I. Romania				9.129	9.129	9.129	10.000	10.000		-20.000
Ucraina	Bambini verso il futuro				0	0	0				0
Ucraina	A.I. Ucraina			17	63.908	63.926	28.000				35.926
Fed.russa	L'ultima speranza				25.781	25.781	26.361				-580
Fed.russa	A.I. Russia Mosca				10.215	10.215	126.215	40.000			-156.000
Siria	Emergenza Siria HAM	18.370		26.196	4.258	48.825	0				48.825
Siria	A.I. Siria				0	0	0				0
Burundi (Le)	Progetto Burundi	1.476			17.993	19.469	0				19.469
Burundi (Le)	A.I. Burundi		3.601		6.337	9.938	0				9.938
Marocco	L'Africa vicina				52.904	52.904	5.000				47.904
Marocco	A.I. Marocco				9.359	9.359	0				9.359
Rep. Congo	Bambini al centro				21.288	21.288	17.859	3.429			0
Rep. Congo	A.I. Congo				53.187	53.187	53.187				0
Kenya	Occhi di speranza				15.247	15.247	15.247				0
Kenya	A.I. Kenya				28.734	28.734	28.734				0
Ghana	I bambini del Ghana				4.490	4.490	4.490				0
Ghana	A.I. Ghana	244		336	25.303	25.884	0				25.884
USA	USA				36.926	36.926	0				36.926
USA	A.I. USA				55.286	55.286	0				55.286
Haiti	Progetto Haiti				14.021	14.021	0			2.000	12.021
Haiti	A.I. Haiti	13.733	16.528		2.315	32.576	2.000				30.576
Brasile	I bambini delle favelas				0	0	0				0
Brasile	A.I. Brasile	9.092	11.684	8.440	111.818	141.033	0				141.033
Ecuador	Iniziare dai bambini				0	0	0				0
Ecuador	A.I. Ecuador				0	0	0				0
Bolivia	Piccoli Angeli				56.237	56.237	16.000	10.000	10.000		20.237
Bolivia	A.I. Bolivia	7.304	26.944		204.332	238.580	1.000				237.580
Perù	Sui sentieri della famiglia				0	0	0				0
Perù	A.I. Perù				1.308	1.308	1.308				0
Colombia	I semi dell'accoglienza		8.471		13.221	21.692	0			10.000	11.692
Colombia	A.I. Colombia			137	88.748	88.885	60.000	5.000			23.885
Cile	Il fuoco della famiglia		407		0	407	0				407
Cile	A.I. Cile				36.812	36.812	36.207	605			0
Nigeria	C.F. Nigeria				0	0	0				0
Nigeria	A.I. Nigeria	312			0	312	0				312
Messico&Honduras	C.F. Messico & Honduras				38.678	38.678	5.000				33.678
Messico&Honduras	A.I. Messico Honduras		548		43.081	43.628	39.906				3.722
Sri Lanka	I figli della speranza				0	0	0				0
Sri Lanka	A.I. Sri Lanka				73.079	73.079	2.000	648			70.431
Nepal	Bambini cullati dal vento				30.928	30.928	16.655	5.000	4.000	1.000	4.273
Nepal	A.I. Nepal				73.271	73.271	0		1.000	150	72.121
Mongolia	Fiori della steppa				10.823	10.823	0	900		20	9.903
Mongolia	A.I. Mongolia	2.523	779	105	36.599	40.006	0				40.006
Cambogia	Chicchi di felicità				12.148	12.148	30.000				-17.852
Cambogia	A.I. Cambogia	3.697	4.528	5.494	41.313	55.032	0				55.032
Cina	Mille sorrisi da scoprire				239	239	0	239			0
Cina	A.I. Cina				25.518	25.518	97.018	35.000			-106.500
Tunisia	Cooperazione Tunisia	2.484				2.484					2.484

La tabella precedente riassume le attribuzioni di fondi vincolati non destinati degli esercizi dal 2006 al 2020 e le variazioni di vincolo negli esercizi da 2019 a 2021 da fondi destinati a fondi non destinati. Tutti i dati riportati sono desumibili dai Prospetti di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto dei rispettivi esercizi.

MOVIMENTAZIONI DEL PATRIMONIO LIBERO

Il patrimonio libero ha fatto registrare una variazione negativa pari a 261 migliaia di euro.

La variazione del patrimonio libero coincide con il risultato gestionale dell'esercizio in corso.

Poiché le attività di supporto di un'azienda non profit costituiscono una sorta di "azienda produttrice di servizi forniti alle attività di interesse generale" all'interno dell'organizzazione non profit, di seguito viene fornito separato dettaglio degli incrementi e decrementi del patrimonio libero riclassificati secondo lo schema tipico delle diverse gestioni aziendali.

Gli incrementi sono dovuti alle seguenti movimentazioni.

Descrizione	31-dic-23	31-dic-22
Gestione caratteristica	565	1.622
Gestione patrimoniale e finanziaria	115	82
Gestione straordinaria supporto generale	180	46
Variazione positiva patrimonio libero	934	1.750

Per proventi da gestione caratteristica si intende la percentuale dei proventi vincolati che l'associazione dichiara di utilizzare per coprire gli oneri di supporto, come indicato nel paragrafo "*Vincoli sui proventi*".

Il valore pressoché triplicato dell'incremento della gestione caratteristica 2022 è dovuto ai lasciti testamentari ricevuti nell'esercizio.

I decrementi sono dovuti alle seguenti movimentazioni:

Descrizione	31-dic-23	31-dic-22
Oneri diretti servizi di supporto	677	740
Oneri promozionali	280	460
Accantonamenti	4	0
Oneri da gestione propria	961	1.200
Gestione patrimoniale e finanziaria	234	312
Utilizzo patrimonio libero	0	0
Vincolo su proventi finanziari da gest.pat.	0	0
Variazione negativa patrimonio libero	1.195	1.512

Lo squilibrio nella gestione delle attività di supporto è ormai considerevole strutturale, essendosi invertita la tendenza negli ultimi anni solo negli esercizi in cui si sono registrati ingenti proventi una tantum, in genere provenienti da lasciti. L'associazione è consapevole della necessità di correggere urgentemente questa tendenza.

MOVIMENTAZIONI COMPLESSIVE DEL PATRIMONIO NETTO

La variazione complessiva del patrimonio netto è negativa per 235 migliaia di euro, registrando un valore positivo solo per quanto riguarda la componente relativa agli esercizi futuri.

Descrizione	Patrimonio al	variazione	Patrimonio al
	31-dic-22	anno 2023	31-dic-23
Patrimonio libero	987	-261	726
Patrimonio vincolato	2.873	-628	2.245
Patr.vincolato (es.futuri)	2.643	654	3.297
Patrimonio netto	6.503	-235	6.268

Il decremento del patrimonio vincolato somma alla differenza tra accantonamento e utilizzo delle riserve, come riportato in rendiconto gestionale, la liberazione dai vincoli del patrimonio vincolato dei progetti giunti a conclusione, così come descritto all'interno di questa relazione.

Escludendo la componente di patrimonio riguardante gli esercizi futuri, che non può essere considerato come vera e propria riserva, nell'anno è stato necessario utilizzare una quota di patrimonio pari al 23% del patrimonio esistente all'inizio dell'anno, un tasso difficilmente sostenibile anche solo nel medio periodo, considerato anche l'elevato livello delle immobilizzazioni.

ALTRE INFORMAZIONI

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Come indicato anche nel paragrafo *Informazioni sull'ente*, l'Associazione ha approvato le modifiche statutarie necessarie per procedere all'iscrizione nel Runts nell'assemblea dell'8 febbraio 2024 ed è iscritta nel registro il 21 marzo 2024 con numero di repertorio 132105.

Successivamente all'approvazione del bilancio, l'Assemblea sarà chiamata a deliberare su un progetto di trasformazione giuridica da associazione in fondazione, che è stato predisposto dal Consiglio direttivo.

COMPENSI ORGANI SOCIALI E TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati compensi ai componenti del Consiglio Direttivo. I membri del Collegio dei Revisori sono nominati tra i revisori iscritti all'albo. Il compenso annuo percepito dal presidente del Collegio è pari a € 3.500,00 annui. Gli altri membri del Collegio percepiscono invece un compenso pari a € 2.500,00 annui.

Nel corso dell'esercizio non sono avvenute transazioni con parti correlate, secondo la definizione data dall'ex Agenzia per il terzo settore nelle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci d'esercizio degli enti non profit", ad eccezione dei seguenti casi.

I consiglieri Riccardi e Carretta sono rispettivamente presidente e socio dell'Associazione Fidarsi della Vita, che gestisce un Centro servizi alla famiglia, in Viale Affori 12 a Milano, in parte finanziato dall'associazione.

Sono inoltre Presidente e Legale Rappresentante rispettivamente di Fondazione AiBi e di AIBC Cooperativa sociale, come già ricordato nel paragrafo relativo sotto il capitolo "Informazioni Preliminari".

Tre familiari del presidente Griffini prestano la propria opera presso l'associazione, la moglie Irene Bertuzzi in qualità di volontaria e i figli Valentina e Francesco in qualità di dipendenti.

L'Associazione ha concesso ad AIBC in comodato d'uso gratuito, i locali dove AIBC accoglie i propri beneficiari (nuclei mamma-bambino in difficoltà) presso l'immobile di Pedriano e i locali dove la cooperativa gestisce la comunità per minori Padre Mario presso l'immobile di Mezzano.

OBBLIGHI DI CUI ALLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124 C. DA 125 A 129

Sul sito dell'Associazione www.aibi.it, nella sezione "chi siamo/trasparenza", viene pubblicato l'elenco di "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in

natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria" ricevuti nel corso del 2023 da parte di pubbliche amministrazioni.

San Giuliano Milanese, 17 aprile 2024

Il presidente di
Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini
Marco Griffini

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Marco Griffini', written over a horizontal line.

INFORMAZIONE SULLE VOCI CHE COMPONGONO IL PATRIMONIO NETTO – SINTESI

PAESE	PROGETTO	C Fondo vincolato 2023	U D-F-G-H-L-N-O-Q-R-T Totale prov. prog.	AC AC-V-ZAAA-AB Totale oneri prog.	AD AD-U-AC Progetti con risultato positivo 2023	AE AE-U-AC Progetti con risultato negativo 2023	AF AF-C+L+AC+AD-AE Fondi positivi al 31 dicembre 2023 ante rettifiche	AG AG-C+L+AC+AD-AE Fondi negativi al 31 dicembre 2023 ante rettifiche	AI Attribuzione da fondi non destinati	AM Utilizzo patrimonio libero	AN AN-AF-MG-AM-AE-AI-AM Patrimonio al 31.12.2023
Albania	Cooperazione Albania	0	360	0	360	0	360	0	0	0	360
	AI Albania	0	3.500	11.377	0	-7.877	0	-7.877	7.877	0	0
totali Albania		0	3.860	11.377	360	-7.877	360	-7.877	7.877	0	360
Bosnia	Cooperazione Bosnia/Serbia	0	120	0	120	0	120	0	0	0	120
	AI Bosnia/Serbia	0	0	300	0	-300	0	-300	300	0	0
totali Bosnia		0	120	300	120	-300	120	-300	300	0	120
Kosovo	Cooperazione Kosovo	0	720	0	720	0	720	0	0	0	720
	AI Kosovo	0	3.040	5.848	0	-2.808	0	-2.808	2.808	0	0
totali Kosovo		0	3.760	5.848	720	-2.808	720	-2.808	2.808	0	720
Bulgaria	Cooperazione Bulgaria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	AI Bulgaria	0	21.324	18.196	0	-3.128	0	-3.128	0	0	0
totali Bulgaria		0	21.324	18.196	0	-3.128	0	-3.128	0	0	0
Moldavia	Cooperazione Moldavia	252.750	954.807	1.072.438	0	-1.171.631	0	-1.171.631	1.171.631	0	1.171.631
	AI Moldavia	2.164	6.040	7.507	0	-1.467	0	-1.467	0	0	0
totali Moldavia		254.914	960.847	1.079.944	0	-1.199.098	135.816	-1.199.098	1.171.631	0	1.171.631
Romania	Cooperazione Romania	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	AI Romania	0	22.448	880	1.252	0	-372	22.076	0	0	22.076
totali Romania		0	22.448	880	1.252	0	-372	22.076	0	0	22.076
Ucraina	Cooperazione Ucraina	707.957	518.667	760.590	0	-241.924	466.035	0	0	0	466.035
	AI Ucraina	0	82	82	0	-52	0	-52	52	0	0
totali Ucraina		707.957	518.667	760.642	0	-241.974	466.035	-52	52	0	466.035
Fed.russa	Cooperazione Russia	0	180	0	180	0	180	0	0	0	180
	AI Russia	117.479	-2.858	74.405	0	-77.363	40.396	0	0	0	40.396
totali Federazione russa		117.479	-2.678	74.405	180	-77.363	40.396	0	0	0	40.396
Burundi	Cooperazione Burundi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	AI Burundi	0	0	7.970	0	-7.970	0	-7.970	7.970	0	0
totali Burundi		0	0	7.970	0	-7.970	0	-7.970	7.970	0	0
Marocco	Cooperazione Marocco	52.312	255.785	233.587	22.198	0	74.511	0	0	0	74.511
	AI Marocco	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
totali Marocco		52.312	255.785	233.587	22.198	0	74.511	0	0	0	74.511
Rep.Congo	Cooperazione Congo	344.211	192.947	281.200	0	-88.254	255.957	0	0	0	255.957
	AI Congo	0	0	20	0	-20	0	-20	20	0	0
totali Repubblica del Congo		344.211	192.947	281.220	0	-88.274	255.957	-20	20	0	255.957
Kenya	Cooperazione Kenya	215.688	224.363	198.586	25.776	0	241.464	0	0	0	241.464
	AI Kenya	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
totali Kenya		215.688	224.363	198.586	25.776	0	241.464	0	0	0	241.464
Ghana	Cooperazione Ghana	68.122	97.021	60.400	36.621	0	104.753	0	0	0	104.753
	AI Ghana	0	25.800	22.173	2.628	0	-2.628	0	0	0	-2.628
totali Ghana		68.122	122.821	82.573	40.249	0	102.125	0	0	0	102.125
Brazile	Cooperazione Brasile	396.990	125.809	330.893	0	-205.004	191.986	0	0	0	191.986
	AI Brasile	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
totali Brasile		396.990	125.809	330.893	0	-205.004	191.986	0	0	0	191.986
Haiti	Cooperazione Haiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	AI Haiti	0	6.451	25.987	0	-19.536	0	-19.536	19.536	0	0
totali Haiti		0	6.451	25.987	0	-19.536	0	-19.536	19.536	0	0
Brazile	Cooperazione Brasile	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	AI Brasile	0	22.488	21.258	1.230	0	1.230	0	0	0	1.230
totali Brasile		0	22.488	21.258	1.230	0	1.230	0	0	0	1.230
Siria	Cooperazione Siria	108.263	995.008	992.119	2.890	0	111.153	0	0	0	111.153
	AI Siria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
totali Siria		108.263	995.008	992.119	2.890	0	111.153	0	0	0	111.153
Bolivia	Cooperazione Bolivia	250.753	172.232	129.446	42.783	0	293.536	0	0	0	293.536
	AI Bolivia	0	4.170	10.641	-6.471	0	-6.471	0	6.471	0	0
totali Bolivia		250.753	176.399	140.087	36.312	0	287.065	0	6.471	0	293.536
Perù	Cooperazione Perù	0	641	0	641	0	641	0	0	0	641
	AI Perù	35.332	10.905	14.639	0	-3.734	32.239	0	0	0	32.239
totali Perù		35.332	10.905	14.639	0	-3.734	32.239	0	0	0	32.239
Colombia	Cooperazione Colombia	6.955	0	8.852	0	-8.852	0	-1.897	1.897	0	0
	AI Colombia	0	21.538	55.843	0	-34.505	0	-12.247	12.247	0	0
totali Colombia		6.955	21.538	64.695	0	-43.357	0	-15.244	15.244	0	0
Cile	Cooperazione Cile	0	0	845	0	-845	0	-845	845	0	0
	AI Cile	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
totali Cile		0	0	845	0	-845	0	-845	845	0	0
Nigeria	Cooperazione Nigeria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	AI Nigeria	1.200	0	5.431	0	-5.431	0	-4.231	4.231	0	0
totali Nigeria		1.200	0	5.431	0	-5.431	0	-4.231	4.231	0	0
Messico e Honduras	Cooperazione Messico e Honduras	1.200	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	AI Messico e Honduras	0	68.209	26.360	41.849	0	41.849	0	0	0	41.849
totali Messico e Honduras		1.200	68.209	26.360	41.849	0	41.849	0	0	0	41.849
Messico	Cooperazione Messico	0	5.781	3.518	2.263	0	2.263	0	0	0	2.263
	AI Messico	73.990	29.878	44.112	0	44.112	0	0	0	0	44.112
totali Messico		73.990	35.659	47.630	2.263	44.112	0	44.112	0	0	46.375
Sri Lanka	Cooperazione Sri Lanka	0	120	0	120	0	120	0	0	0	120
	AI Sri Lanka	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
totali Sri Lanka		0	120	0	120	0	120	0	0	0	120
Nepal	Cooperazione Nepal	0	684	0	684	0	684	0	0	0	684
	AI Nepal	0	120	0	120	0	120	0	0	0	120
totali Nepal		0	804	0	804	0	804	0	0	0	804
Cambogia	Cooperazione Cambogia	0	120	0	120	0	120	0	0	0	120
	AI Cambogia	0	648	420	228	0	228	0	0	0	228
totali Cambogia		0	768	420	348	0	348	0	0	0	348
Cina	Cooperazione Cina	0	1.860	0	1.860	0	1.860	0	0	0	1.860
	AI Cina	93.805	0	41.349	0	-41.349	52.455	0	0	0	52.455
totali Cina		93.805	1.860	41.349	1.860	-41.349	54.315	0	0	0	54.315
Italia	Tutoring scolastico ed extrascolastico	0	99.027	0	99.027	0	99,027	0	0	0	99,027
	La coerenza della famiglia	20.095	663.966	688.751	0	-24.944	0	-4.700	4.700	0	108.300
	Cultura dell'accoglienza	22.919	121.416	224.016	0	-102.500	0	-79.580	79.580	0	0
	Progetto culturale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	AI ITALIA	0	306.441	418.021	0	-111.579	0	-111.579	111.579	0	0
	Fondo x l'accoglienza	30.588	2.078	0	2,078	0	32,636	0	0	0	32,636
totali Italia		73.573	1.193.019	1.330.288	101.104	-238.373	131.663	-195.359	195.359	0	131.663
TOTALI ATTIVICHE DEST.		2.771.169	4.931.734	5.763.575	287.982	-1.119.822	2.210.468	-271.140	271.140	0	2.210.468
PATRIMONIO DA ATTIVITA' TIPICHE:											
- DESTINATE:											
	COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	2.040.011	3.609.089	4.095.956	176.281	-663.149	1.920.527	-3.383	3.383	0	1.920.527
	ADOZIONE INTERNAZIONALE	324.143	438.146	755.322	12.674	-329.879	190.914	-183.977	183.977	0	190.914
	AREA CULTURALE	22.919	121.516	224.016	0	-102.500	0	-79.580	79.580	0	0
	AFTDIO E SERVIZI ITALIA	30.095	292.983	688.751	99.027	-24.945	99,027	-4.200	4,200	0	99,027
		2.771.169	4.931.734	5.763.575	287.982	-1.119.822	2.210.468	-271.140	271.140	0	2.210.468
-NON DESTINATE											
		27.999	277.664	0	277.664	0	385.463	0	-271.140	0	34.323
Patr. Att. tipiche		2.799.168	5.209.398	5.763.575	0	-554.176	2.244.792	0	0	0	2.244.792
Patrimonio libero		987.805	924.562	1.195.547	0	-260.985	726.064	0	0	0	726.064
TOTALE PATRIMONIO NETTO		3.786.973	6.134.361	6.959.122	0	-815.161					

**INFORMAZIONE SULLE VOCI CHE COMPONGONO IL PATRIMONIO NETTO –
DETTAGLIO**

Fondi vincolati al 31 dicembre 2022 e proventi 2023 (1)

PAESE	PROGETTO	AN=AF-AG-AH-AL+AM		C	D	E	F=D+E		G		H	I
		Fondi vincolati al 31.12.2022	Variazione di vincolo				Fondo vincolato 2023	Prov. SAD 2023	%SI	SI SAD		
Albania	Cooperazione Albania	1.080	-1.080	0		0	0	0	450	0		90
	A.I. Albania	0	0	0		0	0	0	4.375	0		875
totali Albania		1.080	-1.080	0	0	0	0	0	4.825	0		965
Bosnia	Cooperazione Bosnia/Serbia	0	0	0		0	0	0	150	0		30
	A.I. Bosnia/Serbia	0	0	0		0	0	0	0	0		0
totali Bosnia		0	0	0	0	0	0	0	150	0		30
Kosovo	Cooperazione Kosovo	4.914	-4.914	0	600	0	120	300	0	0		60
	A.I. Kosovo	0	0	0	0	0	0	3.800	0			760
totali Kosovo		4.914	-4.914	0	600	0	120	4.100	0	0		820
Bulgaria	Cooperazione Bulgaria	0	0	0		0	0	0	0	0		0
	A.I. Bulgaria	0	0	0		0	0	0	26.655	0		5.331
totali Bulgaria		0	0	0	0	0	0	0	26.655	0		5.331
Moldavia	Cooperazione Moldavia	252.750	0	252.750		0	0	450	0			90
	A.I. Moldavia	2.164	0	2.164		0	0	7.550	0			1.510
totali Moldavia		254.914	0	254.914	0	0	0	8.000	0	0		1.600
Romania	Cooperazione Romania	0	0	0		0	0	0	0	0		0
	A.I. Romania	22.448	0	22.448		0	0	1.100	0			220
totali Romania		22.448	0	22.448	0	0	0	1.100	0	0		220
Ucraina	Cooperazione Ucraina	707.957	0	707.957	73.961	0	14.792	40.382	0			8.076
	A.I. Ucraina	0	0	0	0	0	0	0	0			0
totali Ucraina		707.957	0	707.957	73.961	0	14.792	40.382	0	0		8.076
Fed.russa	Cooperazione Russia	120	-120	0		0	0	225	0			45
	A.I. Russia	117.479	0	117.479		0	0	-3.572	0			-714
totali Federazione russa		117.599	-120	117.479	0	0	0	-3.347	0	0		-669
Burundi	Cooperazione Burundi	0	0	0		0	0	0	0	0		0
	A.I. Burundi	0	0	0		0	0	0	0	0		0
totali Burundi		0	0	0	0	0	0	0	0	0		0
Marocco	Cooperazione Marocco	52.312	0	52.312	128.689	0	25.738	54.987	0			10.997
	A.I. Marocco	0	0	0	0	0	0	0	0			0
totali Marocco		52.312	0	52.312	128.689	0	25.738	54.987	0	0		10.997
Rep.Congo	Cooperazione Congo	344.211	0	344.211	96.802	0	19.360	4.860	0			972
	A.I. Congo	0	0	0	0	0	0	0	0			0
totali Repubblica del Congo		344.211	0	344.211	96.802	0	19.360	4.860	0	0		972
Kenya	Cooperazione Kenya	215.688	-26.702	215.688	236.578	0	47.316	1.930	0			386
	A.I. Kenya	26.702	0	26.702	0	0	0	0	0			0
totali Kenya		242.390	-26.702	215.688	236.578	0	47.316	1.930	0	0		386
Ghana	Cooperazione Ghana	68.132	0	68.132	21.525	0	4.305	1.504	0			301
	A.I. Ghana	0	0	0	0	0	0	32.250	0			6.450
totali Ghana		68.132	0	68.132	21.525	0	4.305	33.754	0	0		6.751
Brasile	Cooperazione Bonfim	0	396.990	396.990	156.784	0	31.357	578	0			116
	A.I. Bahia	0	0	0	0	0	0	0	0			0
totali Brasile, regione di Bahia		0	396.990	396.990	156.784	0	31.357	578	0	0		116
Haiti	Cooperazione Haiti	640	-640	0		0	0	8.064	0			1.613
	A.I. Haiti	640	0	640	0	0	0	8.064	0			1.613
totali Haiti		1.280	-640	640	0	0	0	16.128	0	0		3.226
Brasile	Cooperazione Brasile	396.990	-396.990	0		0	0	28.110	0			5.622
	A.I. Brasile	0	0	0		0	0	0	0			0
totali Brasile		396.990	-396.990	0	0	0	0	28.110	0	0		5.622
Siria	Cooperazione Siria	108.263	0	108.263	25.615	0	5.123	32.008	0			6.402
	A.I. Siria	0	0	0	0	0	0	0	0			0
totali Siria		108.263	0	108.263	25.615	0	5.123	32.008	0	0		6.402
Bolivia	Cooperazione Bolivia	250.753	0	250.753	99.262	0	19.852	2.657	0			531
	A.I. Bolivia	0	0	0	0	0	0	5.213	0			1.043
totali Bolivia		250.753	0	250.753	99.262	0	19.852	7.870	0	0		1.574
Perù	Cooperazione Perù	31.110	-3.110	0		0	0	0	0			0
	A.I. Perù	35.332	0	35.332	0	0	0	13.631	0			2.726
totali Perù		66.442	-3.110	35.332	0	0	0	13.631	0	0		2.726
Colombia	Cooperazione Colombia	6.955	0	6.955		0	0	0	0			0
	A.I. Colombia	21.158	0	21.158		0	0	26.672	0			5.334
totali Colombia		28.114	0	28.114	0	0	0	26.672	0	0		5.334
Cile	Cooperazione Cile	0	0	0		0	0	0	0			0
	A.I. Cile	0	0	0		0	0	0	0			0
totali Cile		0	0	0	0	0	0	0	0	0		0
Nigeria	Cooperazione Nigeria	0	0	0		0	0	0	0			0
	A.I. Nigeria	1.200	0	1.200		0	0	0	0			0
totali Honduras		1.200	0	1.200	0	0	0	0	0	0		0
Messico e Honduras	Cooperazione Messico e Honduras	0	0	0		0	0	0	0			0
	A.I. Messico e Honduras	0	0	0		0	0	7.226	0			1.445
totali Messico		0	0	0	0	0	0	7.226	0	0		1.445
Sri Lanka	Cooperazione Sri Lanka	440	-440	0		0	0	150	0			30
	A.I. Sri Lanka	0	0	0		0	0	0	0			0
totali Sri Lanka		440	-440	0	0	0	0	150	0	0		30
Nepal	Cooperazione Nepal	1.561	-1.561	0	600	0	120	255	0			51
	A.I. Nepal	235	-235	0	0	0	0	150	0			30
totali Nepal		1.796	-1.796	0	600	0	120	405	0	0		81
Mongolia	Cooperazione Mongolia	80	-80	0		0	0	0	0			0
	A.I. Mongolia	690	-690	0		0	0	0	0			0
totali Mongolia		770	-770	0	0	0	0	0	0	0		0
Cambogia	Cooperazione Cambogia	0	0	0		0	0	150	0			30
	A.I. Cambogia	0	0	0		0	0	810	0			162
totali Cambogia		0	0	0	0	0	0	960	0	0		192
Cina	Cooperazione Cina	34.882	-34.882	0	2.325	0	465	0	0			0
	A.I. Cina	93.805	0	93.805	0	0	0	0	0			0
totali Cina		128.687	-34.882	93.805	2.325	0	465	0	0	0		0
Italia	Tutoring scolastico ed extrascolastico	0	0	0	0	0	0	22.871	0			4.574
	La carezza della famiglia	20.095	0	20.095	13.445	0	2.689	19.404	0			3.881
	Cultura dell'accoglienza	22.919	0	22.919	0	0	0	0	0			0
	Progetto culturale	0	0	0	0	0	0	0	0			0
	A.I. ITALIA	0	0	0	0	0	0	134.351	0			26.870
	Fondo x l'accoglienza	30.558	0	30.558	0	0	0	2.597	0			519
totali Italia		73.573	0	73.573	13.445	0	2.689	179.223	0	0		35.845
TOTALI ATT.TIPICHE DEST.		2.845.623	-74.454	2.771.169	856.187	0	171.237	482.292	0	0		96.458
PATRIMONIO DA ATTIVITA' TIPICHE :												
- DESTINATE:												
	COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	2.450.839	-46.827	2.404.011	842.742	0	168.548	141.037	0			28.207
	ADOZIONE INTERNAZIONALE	351.770	-27.627	324.143	0	0	0	298.980	0			59.796
	AREA CULTURALE	22.919	0	22.919	0	0	0	0	0			0
	AFIDDO E SERVIZI ITALIA	20.095	0	20.095	13.445	0	2.689	42.275	0			8.455</

INFORMAZIONE SULLE VOCI CHE COMPONGONO IL PATRIMONIO NETTO –
DETTAGLIO

Oneri e fondi vincolati al 31 dicembre 2023 (2)

PAESE	PROGETTO	AD	AE	AF	AG	AH	AI	AL	AM	AN
		AD-U-AC	AE-U-AC	AF=C+U-AC+AD-AE	AG=C+U-AC+AD-AE					AN-AF-MG+AH-AF-AE+U
		Progetti con risultato positivo 2023	Progetti con risultato negativo 2023	Fondi positivi al 31 dicembre 2023 ante rettifiche	Fondi negativi al 31 dicembre 2023 ante rettifiche				Utilizzo patrimonio libero	Patrimonio al 31.12.2023
Albania	Cooperazione Albania	360	0	360	0			0	0	360
	A.I. Albania	0	-7.877	0	-7.877			7.877	0	0
totali Albania		360	-7.877	360	-7.877	0	0	7.877	0	360
Bosnia	Cooperazione Bosnia/Serbia	120	0	120	0			0	0	120
	A.I. Bosnia/Serbia	0	-300	0	-300			300	0	0
totali Bosnia		120	-300	120	-300	0	0	300	0	120
Kosovo	Cooperazione Kosovo	720	0	720	0			0	0	720
	A.I. Kosovo	0	-2.808	0	-2.808			2.808	0	0
totali Kosovo		720	-2.808	720	-2.808	0	0	2.808	0	720
Bulgaria	Cooperazione Bulgaria	0	0	0	0			0	0	0
	A.I. Bulgaria	3.128	0	3.128	0			0	0	3.128
totali Bulgaria		3.128	0	3.128	0	0	0	0	0	3.128
Moldavia	Cooperazione Moldavia	0	-117.621	135.119	0			0	0	135.119
	A.I. Moldavia	0	-1.467	0	0			0	0	0
totali Moldavia		0	-119.098	135.816	0	0	0	0	0	135.816
Romania	Cooperazione Romania	0	0	0	0			0	0	0
	A.I. Romania	0	-372	22.076	0			0	0	22.076
totali Romania		0	-372	22.076	0	0	0	0	0	22.076
Ucraina	Cooperazione Ucraina	0	-241.923	466.035	0			0	0	466.035
	A.I. Ucraina	0	-52	0	-52			52	0	0
totali Ucraina		0	-241.974	466.035	-52	0	0	52	0	466.035
Fedrusa	Cooperazione Russia	180	0	180	0			0	0	180
	A.I. Russia	0	-77.263	40.216	0			0	0	40.216
totali Federazione russa		180	-77.263	40.396	0	0	0	0	0	40.396
Burundi	Cooperazione Burundi	0	0	0	0			0	0	0
	A.I. Burundi	0	-7.970	0	-7.970			7.970	0	0
totali Burundi		0	-7.970	0	-7.970	0	0	7.970	0	0
Marocco	Cooperazione Marocco	22.198	0	74.511	0			0	0	74.511
	A.I. Marocco	0	0	0	0			0	0	0
totali Marocco		22.198	0	74.511	0	0	0	0	0	74.511
Rep.Congo	Cooperazione Congo	0	-88.254	255.957	0			0	0	255.957
	A.I. Congo	0	-20	0	-20			20	0	0
totali Repubblica del Congo		0	-88.274	255.957	-20	0	0	20	0	255.957
Kenya	Cooperazione Kenya	25.776	0	241.464	0			0	0	241.464
	A.I. Kenya	0	0	0	0			0	0	0
totali Kenya		25.776	0	241.464	0	0	0	0	0	241.464
Ghana	Cooperazione Ghana	36.621	0	104.753	0			0	0	104.753
	A.I. Ghana	0	3.628	0	3.628			0	0	3.628
totali Ghana		36.621	3.628	104.753	3.628	0	0	0	0	108.381
Brasile	Cooperazione Bonfim	0	-205.004	191.986	0			0	0	191.986
	A.I. Bahia	0	0	0	0			0	0	0
totali Brasile, regione di Bahia		0	-205.004	191.986	0	0	0	0	0	191.986
Haiti	Cooperazione Haiti	0	0	0	0			0	0	0
	A.I. Haiti	0	-19.536	0	-19.536			19.536	0	0
totali Haiti		0	-19.536	0	-19.536	0	0	19.536	0	0
Brasile	Cooperazione Brasile	0	0	0	0			0	0	0
	A.I. Brasile	1.230	0	1.230	0			0	0	1.230
totali Brasile		1.230	0	1,230	0	0	0	0	0	1,230
Siria	Cooperazione Siria	2.890	0	111.153	0			0	0	111.153
	A.I. Siria	0	0	0	0			0	0	0
totali Siria		2.890	0	111,153	0	0	0	0	0	111,153
Bolivia	Cooperazione Bolivia	42.783	0	293.536	0			0	0	293.536
	A.I. Bolivia	0	-6.471	0	-6.471			6.471	0	0
totali Bolivia		42.783	-6.471	293,536	-6.471	0	0	6.471	0	293,536
Perù	Cooperazione Perù	0	-641	0	-641			641	0	0
	A.I. Perù	0	-3.093	32.239	0			0	0	32.239
totali Perù		0	-3.734	32,239	-641	0	0	641	0	32,239
Colombia	Cooperazione Colombia	0	-8.852	0	-8.852			8.852	0	0
	A.I. Colombia	0	-13.347	0	-13.347			13.347	0	0
totali Colombia		0	-22.199	0	-22.199	0	0	22.199	0	0
Cile	Cooperazione Cile	0	-845	0	-845			845	0	0
	A.I. Cile	0	-9.787	0	-9.787			9.787	0	0
totali Cile		0	-10.632	0	-10.632	0	0	10.632	0	0
Nigeria	Cooperazione Nigeria	0	0	0	0			0	0	0
	A.I. Nigeria	0	-4.231	0	-4.231			4.231	0	0
totali Honduras		0	-4.231	0	-4.231	0	0	4.231	0	0
Messico e Cooperazione Messico e Honduras		41.849	0	41.849	0			0	0	41.849
	A.I. Messico e Honduras	2.263	0	2.263	0			0	0	2.263
totali Messico		44.112	0	44,112	0	0	0	0	0	44,112
Sri Lanka	Cooperazione Sri Lanka	120	0	120	0			0	0	120
	A.I. Sri Lanka	0	0	0	0			0	0	0
totali Sri Lanka		120	0	120	0	0	0	0	0	120
Nepal	Cooperazione Nepal	684	0	684	0			0	0	684
	A.I. Nepal	120	0	120	0			0	0	120
totali Nepal		804	0	804	0	0	0	0	0	804
Mongolia	Cooperazione Mongolia	0	0	0	0			0	0	0
	A.I. Mongolia	0	0	0	0			0	0	0
totali Mongolia		0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cambogia	Cooperazione Cambogia	120	0	120	0			0	0	120
	A.I. Cambogia	228	0	228	0			0	0	228
totali Cambogia		348	0	348	0	0	0	0	0	348
Cina	Cooperazione Cina	1.860	0	1.860	0			0	0	1.860
	A.I. Cina	0	-41.349	54.315	0			0	0	52.455
totali Cina		1.860	-41,349	54,315	0	0	0	0	0	54,315
Italia	Tutoring scolastico ed extrascolastico	99.027	0	99.027	0			0	0	99.027
	La carezza della famiglia	0	-24.295	0	-24.295			24.295	0	0
	Cultura dell'accoglienza	0	-102.500	0	-102.500			102.500	0	0
	Progetto culturale	0	0	0	0			0	0	0
	A.I. ITALIA	0	-111.579	0	-111.579			111.579	0	0
	Fondo x Fascioligena	2.078	0	32.636	0			0	0	32.636
totali Italia		101,104	-238,373	131,663	-195,389	0	0	195,389	0	131,663
TOTALI AT.TIPICHE DEST.		287.982	-1.119.822	2.210.468	-271.140	0	0	271.140	0	2.210.468
PATRIMONIO DA ATTIVITA' TIPICHE :										
-DESTINATE:										
	COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	176.281	-663.149	1.920.527	-3.383	0	0	3.383	0	1.920.527
	ADOZIONE INTERNAZIONALE	12.674	-329.879	190.914	-183.977	0	0	183.977	0	190.914
	AREA CULTURALE	0	-102.500	0	-79.580	0	0	79.580	0	0
	AFFIDIO E SERVIZI ITALIA	99.027	-24.295	99.027	-4.200	0	0	4.200	0	99.027
		287.982	-1.119.822	2.210.468	-271.140	0	0	271.140	0	2.210.468
-NON DESTINATE:										
		277.664	0	305.463	0	0	0	-271.140	0	34.323
	Patr. At.tipiche	0	-554.176	2.244.792	0	0	0	0	0	2.244.792
	Patrimonio libero	0	-260.985	726.064	0	0	0	0	0	726.064
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	0	-815.161	2.970.855	0	0	0	0	0	2.970.855

**RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO
D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023**

Agli associati dell'Associazione,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il bilancio dell'esercizio 2023 espresso in Euro chiude con i seguenti risultati:

- Attività	9.463 migliaia di euro
- Passività	9.463 migliaia di euro
<i>Di cui:</i>	
<i>Patr. netto vincolato</i>	<i>5.542 migliaia di euro</i>
<i>Patr. netto libero</i>	<i>987 migliaia di euro</i>
- Proventi	6.144 migliaia di euro
- Oneri	6.405 migliaia di euro
- Risultato d'esercizio	-261 migliaia di euro

L'Organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

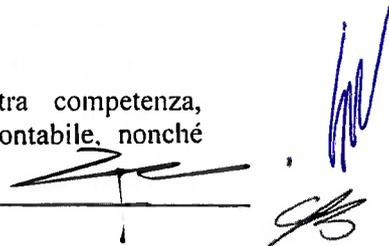
La pianificazione dell'attività di vigilanza è stata attuata considerando la tipologia dell'attività svolta dall'Associazione, le dimensioni e le problematiche della stessa oltre che la sua struttura organizzativa e contabile.

Abbiamo partecipato alle assemblee ed alle riunioni del consiglio direttivo, e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché



sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri previsti dalla legge.

Per quanto a nostra conoscenza gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Richiami d'informativa

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione, ad eccezione di quanto di seguito riportato, indicato nella relazione di missione del Consiglio Direttivo: *con riferimento al mantenimento del criterio della continuità aziendale, nel triennio 2024 - 2026, l'Associazione conta, attraverso le azioni correttive deliberate, di stabilizzare la situazione economica, finanziaria e patrimoniale e riassicurare condizioni d'operatività sicure ed in grado di assicurare il perseguimento della missione associativa nel lungo periodo, anche indipendentemente dai tempi di vendita di uno dei due immobili posseduti, le cui condizioni non sono facilmente definibili.*

Il bilancio dell'Associazione è volontariamente sottoposto a revisione contabile; la revisione è effettuata da PricewaterhouseCoopers SpA.

La presente relazione è stata approvata con consenso unanime dei membri del collegio.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte degli associati, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dal Consiglio direttivo.

L'Organo di controllo, concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dal Consiglio Direttivo.

Il bilancio dell'Associazione è volontariamente sottoposto a revisione contabile; la revisione è effettuata da PricewaterhouseCoopers SpA.

La presente relazione è stata approvata con consenso unanime dei membri del collegio.

Mezzano, 26/04/2024

L'Organo di Controllo

Dr. Claudio Pedrazzani, Presidente

Dr.ssa Silvia Bresciani, Revisore

Dr. Giuseppe Nicosia, Revisore